

MINOLTA

The essentials of imaging

www.minoltaeurope.com

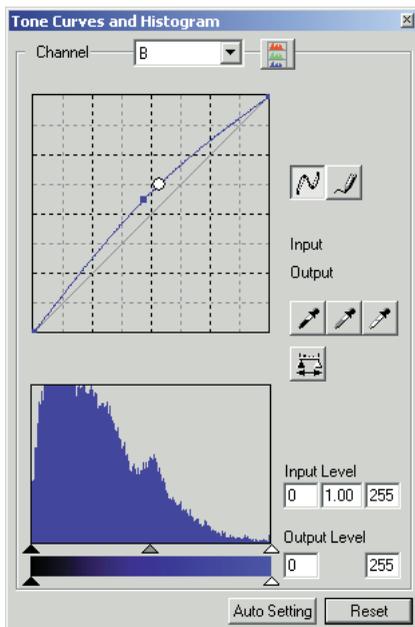


*Di*MAGE Scan



Correzioni al diagramma dei toni

Selezionando i singoli canali colore sul diagramma dei toni, sono possibili regolazioni a tutti i colori dell'immagine. In questo esempio, nell'immagine prevale il giallo. Spostando verso l'alto la curva del blu, l'immagine apparirà più naturale. Per maggiori informazioni sulle correzioni al diagramma dei toni, vedi p. 50.



Digital ROC - Ricostruzione del colore



Immagine originale



Dopo l'elaborazione con Digital ROC

Digital ROC ripristina il colore di vecchie pellicole sbiadite, vedi p. 45.

PRIMA DI COMINCIARE

Grazie per aver scelto di acquistare questo apparecchio Minolta. Vi consigliamo di leggere queste istruzioni con attenzione in modo da sfruttare in maniera ottimale tutte le potenzialità offerte dal vostro nuovo scanner. Controllate che la confezione contenga gli articoli indicati nel libretto di istruzioni dell'hardware prima di utilizzare il prodotto.

Le funzioni offerte dal software DiMAGE Scan variano in base al modello di scanner utilizzato. Fate riferimento al paragrafo relativo alla compatibilità con il DiMAGE Scan Utility nel libretto di istruzioni dell'hardware per maggiori informazioni sulle funzioni utilizzabili.

La leggibilità del testo dell'applicazione DiMAGE Scan potrebbe risultare compromessa quando la visualizzazione del sistema operativo è impostata su un font di grandi dimensioni. Usate le dimensioni di font di default del computer.

Le istruzioni fornite in questo libretto presuppongono una conoscenza pratica del sistema operativo Windows o Macintosh. Fate riferimento al libretto di istruzioni fornitovi con il computer.

Per gli esempi illustrati in questo manuale si fa riferimento al sistema operativo Windows. La configurazione di alcuni schermi può apparire diversa a seconda del sistema operativo o del modello di scanner usato.

E' stata posta la massima cura per assicurare l'esattezza e l'accuratezza delle specifiche tecniche contenute nel presente manuale, che si basano sulle ultime informazioni disponibili al momento della stampa e possono essere sottoposte a modifica senza alcun preavviso. Minolta declina ogni responsabilità derivante da danni, perdita di dati o altri malfunzionamenti dovuti all'impiego del software. Questo manuale non può essere copiato, neppure parzialmente, senza la preventiva autorizzazione di Minolta.

Prima di installare il software DiMAGE Scan Utility

Alcuni programmi residenti nella RAM, come alcuni tipi di anti-virus, possono interferire con le operazioni di installazione. Disinstallate o disabilitate temporaneamente questi programmi prima di procedere all'installazione del software DiMAGE Scan Utility. Potrete ripristinarli o riattivarli al termine dell'installazione.

Il libretto di istruzioni dell'hardware contiene le richieste di sistema specifiche per il modello acquistato; NON collegate lo scanner al computer prima di aver installato il software DiMAGE Scan Utility.

Microsoft, Windows, Windows 98, Windows Me, Windows 2000 Professional e Windows XP sono marchi registrati da Microsoft Corporation. Macintosh, Apple e Power Macintosh sono marchi registrati da Apple Computer, Inc. Adobe e Photoshop sono marchi registrati da Adobe Systems Incorporated. Digital ICE3, Digital ICE, Digital ROC e Digital GEM sono marchi registrati e tecnologie di proprietà di Applied Science Fiction, Inc negli USA. Tutti gli altri marchi, i nomi delle aziende e dei prodotti sono marchi registrati o di proprietà dei rispettivi depositari.

INDICE

Questo libretto contiene informazioni sul software DiMAGE Scan Utility. Per notizie sul collegamento dello scanner al computer e sul caricamento del porta-pellicole vedi il libretto di istruzioni dell'hardware. Il paragrafo relativo alle avvertenze sull'uso dello scanner fornisce ulteriori informazioni sulle operazioni del software a seconda del modello di scanner utilizzato.

Esempi colore	2
Prima di cominciare	3
Prima di installare il software DiMAGE Scan Utility	3
Installazione	6
Windows	6
Macintosh	8
Easy Scan Utility	10
Avvio di Easy Scan Utility	10
Uso di Easy Scan Utility	11
Principali operazioni di scansione	14
Avvio del DiMAGE Scan Utility	14
Nozioni fondamentali sulla scansione	14
Setup dello scanner	15
Finestra principale e scheda indice di scansione	15
Come eseguire un indice di scansione	16
Selezione di immagini indice	16
Come ruotare e capovolgere le immagini	17
Pulsante visualizzazione a tutto schermo	17
Finestra principale e scheda di scansione preliminare	18
Come effettuare una scansione preliminare	18
Strumento scorrimento	19
Strumento ingrandimento	19
Taglio automatico	19
Pulsante CHP (pellicole APS)	19
Come eseguire la scansione finale	20
Principali operazioni di elaborazione immagine	22
Finestra principale e scheda di correzione immagine	22
Pixel Polish	23
Digital ICE - Ottimizzazione correzioni immagine	24
Finestra variazioni	25
Finestra variazioni luminosità, contrasto e bilanciamento colore	26
Introduzione al colore	27
Confronto delle immagini pre/post correzioni	28
Come annullare e riapplicare una correzione	28
Grain Dissolver	29
Chiusura del software DiMAGE Scan Utility	29
Operazioni avanzate di scansione	30
Impostazione delle opzioni di scansione	30
Finestra di controllo esposizione	32
Salvataggio delle impostazioni espositive	33
Richiamo delle impostazioni espositive	33
Ulteriori funzioni con l'indice di scansione	34
Inversione dell'ordine dei fotogrammi	34
Salvataggio immagini indice di scansione	35
Salvataggio file immagini indice	35
Richiamo file immagini indice	35

Ulteriori funzioni di scansione preliminare	36
AF localizzato (Autofocus)	36
Messa a fuoco manuale	37
Taglio manuale	38
Esposizione automatica	39
Selezione dell'area AE	39
Blocco dell'esposizione automatica	39
Immissione manuale delle impostazioni di scansione	40
Note sulla risoluzione e sulle dimensioni in uscita	41
Esempi di impostazioni di scansione	42
Salvataggio impostazioni di scansione come tipo di utilizzo	43
Cancellazione di un tipo di utilizzo	43
Operazioni avanzate di elaborazione	44
Ulteriori strumenti di elaborazione	44
Digital ROC - Ricostruzione del colore	45
Digital GEM - Compensazione e gestione della granatura	46
Finestra diagramma dei toni e istogramma	48
Uso del diagramma dei toni	48
Come disegnare un diagramma dei toni a mano libera	49
Come correggere le immagini con il diagramma dei toni.....	50
Correzioni dell'istogramma	52
Impostazione automatica diagramma dei toni/istogramma	53
Correzioni al punto di bianco, punto di nero e al punto di grigio	54
Impostazione del valore del punto di bianco e punto di nero	55
Mantenere traccia delle correzioni: pulsante memorizzazione temporanea	55
Finestra correzione tonalità, saturazione e toni chiari	56
Finestra di correzione selettiva del colore	57
Canale colore RGB e CMY	57
Mascherina di definizione.....	58
Salvataggio delle correzioni all'immagine	59
Richiamo dello strumento di correzione immagine	59
Custom Wizard	60
Batch Scan Utility	62
Adeguamento del colore	66
Impostazione dello spazio colore uscita	66
Spazi colore uscita	67
Impostazione profilo ICC del monitor	68
Profili colore dello scanner	68
Consigli per l'uso della funzione di adeguamento del colore.....	69
Appendice	70
Utilizzo di più apparecchi scanner	70
Come disinstallare il software DiIMAGE Scan Utility	70
File e cartelle installate	71
Dimage Scan Multi e Multi II - Richieste di sistema.....	72
Dimage Scan Multi e Multi II	73
Registrazione delle operazioni	73
Foglio dati immagine	74
Esempi colore	75

INSTALLAZIONE

Windows

Le seguenti istruzioni assumono come drive C il drive dell'hard disk e come drive D il drive per CD-ROM. Le lettere identificative possono variare in relazione al computer usato.

Accendete il vostro PC e lanciate Windows.

Inserite il CD-ROM DiIMAGE Scan Utility nel drive per CD-ROM. Si apre lo schermo di setup del software.

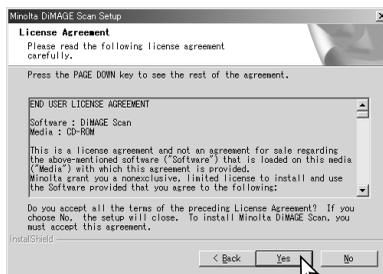
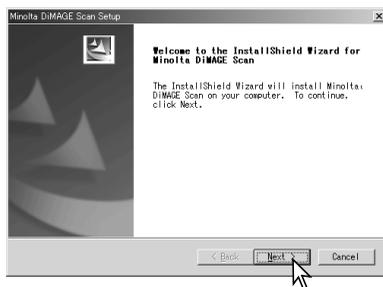
Fate un click sul pulsante "Starting up the DiIMAGE Scan installer" per avviare l'installazione. Si apre per alcuni istanti lo schermo del programma di decompressione. Install Shield Wizard si avvia automaticamente.

Se Install Shield Wizard non si dovesse avviare automaticamente, eseguite le seguenti operazioni:

1. Lanciate la procedura Esegui dal menu di Avvio.
2. Fate un click sul pulsante Browse nella finestra di dialogo Esegui.
3. Selezionate il drive per CD-ROM nella finestra di ricerca.
4. Aprite la cartella del driver.
5. Aprite la cartella English.
6. Fate un click sul file Setup.exe. Nella finestra di dialogo compare il file con il percorso:
D:\Driver\English\Setup.exe. Fate un click su OK.

Compare la finestra di Install Shield Wizard. Fate un click su Next (Successivo) per continuare.

Fate un click sul pulsante Yes per accettare le condizioni d'uso contenute nella licenza e proseguire con l'installazione. Leggete con attenzione le condizioni d'uso prima di proseguire con l'installazione. Se non accettate le condizioni della licenza, fate un click su No. La procedura di installazione si arresta.

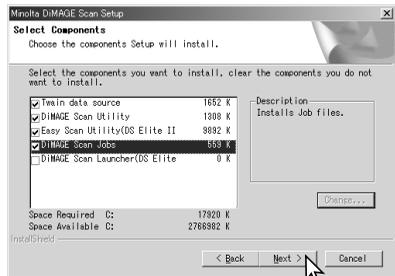


Per installare il software nella cartella di default (C:\Program Files\DiIMAGEScan), fate un click su Next.

Se volete installare il software in una diversa cartella, fate un click su Browse... (Sfoggia...) per aprire la finestra di selezione delle cartelle. Specificate la directory in cui volete installare il software, quindi fate un click su OK.

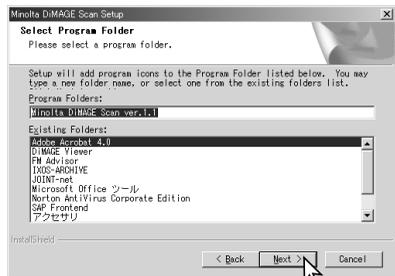


Selezionate i componenti da installare, quindi fate un click su Next. DiIMAGE Scan Launcher e Quick Scan Utility devono essere installati solo con gli scanner compatibili (fate riferimento al paragrafo relativo alla compatibilità con il DiIMAGE Scan Utility nel libretto di istruzioni dell'hardware). Normalmente, deve essere installato il file TWAIN-data-source. Le istruzioni fornite in questo libretto assumono l'installazione di questo software con TWAIN-data-source.

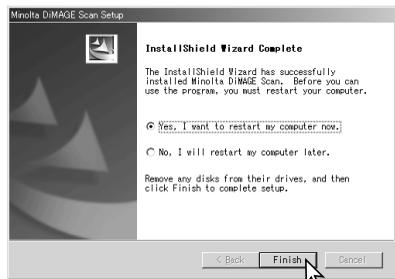


Compare il nome della cartella di default. Per installare le icone del software in questa cartella, fate un click su Next.

Per installare il software in una diversa cartella esistente, selezionate innanzitutto la cartella nella lista contenuta nella finestra delle cartelle esistenti. Fate un click su Next per avviare l'installazione.



Install Shield Wizard segnala che l'installazione è stata eseguita con successo. Selezionate l'opzione di riavvio del computer quindi fate un click su Finish. Quando il computer si riavvia, il software è già pronto per l'uso. Stampate una copia del file "Read Me" per documentazione.



Il software dello scanner può essere lanciato direttamente dai programmi di elaborazione immagine più diffusi. Anche se il driver TWAIN non è visibile, permette l'avvio del software da un programma di elaborazione immagine tramite l'opzione Import e la comunicazione tra computer e scanner.

Macintosh

Accendete il Macintosh e lanciate il sistema operativo. Inserite il CD-ROM DIMAGE Scan Utility nel drive per CD-ROM. L'icona del CD-ROM compare automaticamente sul desktop. Fate un doppio click sull'icona per aprirla. Compaiono le cartelle del driver, del manuale di istruzioni e di Acrobat Reader.

Aprite la cartella del driver per visualizzare le cartelle della lingua.



Aprite la cartella della lingua scelta.



Fate un doppio click sull'installatore DiMAGE Scan; si apre la finestra di avvio dell'installazione.



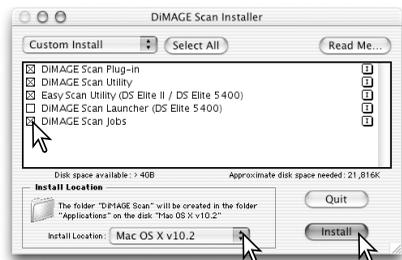
Fate un click sul pulsante Continue della finestra di installazione per dare inizio alla procedura di installazione.



Compare la licenza d'uso del software. Fate un click sul pulsante Yes per accettare le condizioni d'uso contenute nella licenza e proseguire con l'installazione. Leggete con attenzione le condizioni d'uso prima di proseguire con l'installazione. Se non accettate le condizioni della licenza, fate un click su No. La procedura di installazione si arresta.



Dopo aver selezionato l'installazione personalizzata dal menu a comparsa nella parte superiore a sinistra della finestra di installazione, fate un click nel riquadro di controllo per contrassegnare i file da installare. DiMAGE Scan Launcher e Quick Scan Utility devono essere installati solo con gli scanner compatibili (fate riferimento al paragrafo relativo alla compatibilità con il DiMAGE Scan Utility nel libretto di istruzioni dell'hardware). Nella parte inferiore della finestra di installazione specificate il percorso di installazione del software. Per modificare il percorso designato, usate il menu di locazione di installazione: con questo menu potrete selezionare una cartella esistente o crearne una nuova.

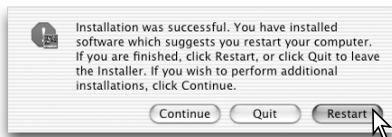


Fate un click sul pulsante Install per dare inizio all'installazione.

Prima di installare il software DiMAGE Scan Utility devono essere chiusi eventuali altri programmi in uso. Fate un click sul pulsante Continue per abbandonare eventuali applicazioni aperte e proseguire con l'installazione. Scegliendo Cancel la procedura di installazione viene interrotta.

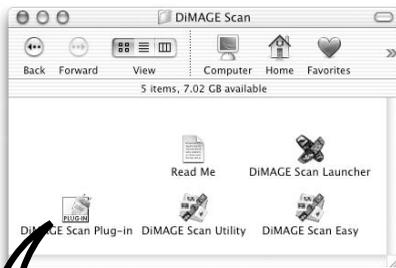
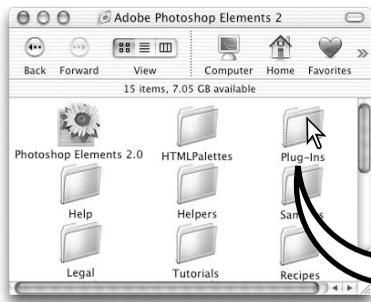


Un'apposita finestra segnala che l'installazione è stata eseguita con successo. Selezionate l'opzione di riavvio del computer facendo un click su Restart. Premendo il pulsante Quit si esce dalla procedura di installazione senza riavviare il computer. Per effettuare ulteriori installazioni, fate un click su Continue.



Dopo il riavvio del computer, controllate che le applicazioni DiMAGE Scan Utility selezionate siano installate nella locazione indicata. Stampate una copia del file "Read Me" per documentazione.

Se il plug-in DiMAGE Scan risulta già installato, sarà sufficiente trascinare il file plug-in nella cartella dell'applicazione di importazione per poter lanciare il software DiMAGE Scan Utility dall'applicazione stessa.



EASY SCAN UTILITY

L'uso del software DiIMAGE Scan Easy Scan Utility è semplice e permette di effettuare scansioni in pieno automatismo. L'Utility opera come un programma applicativo autonomo e non può essere lanciato da una diversa applicazione. Questo software non è disponibile con tutti i mo-delli di scanner; per maggiori dettagli si veda il paragrafo relativo alle avvertenze nel libretto di istruzioni dell'hardware.

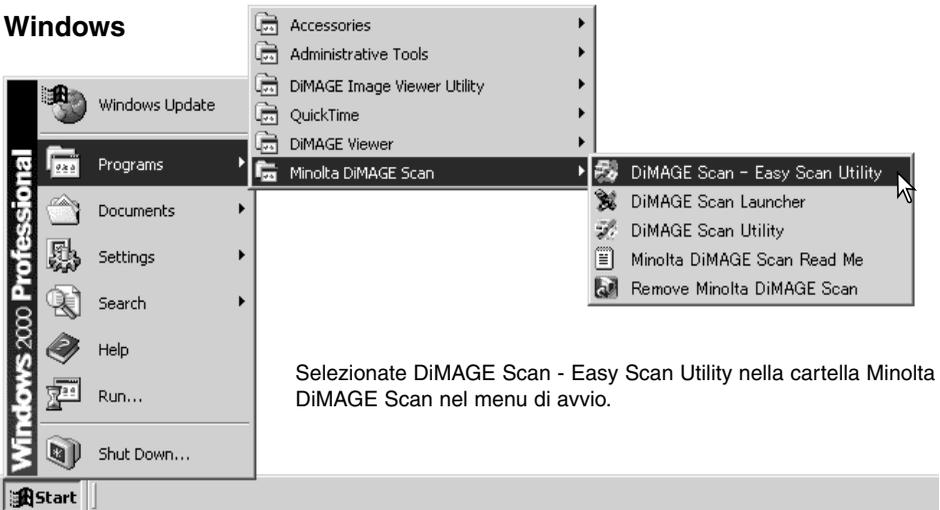
Con Easy Scan Utility sono disponibili automaticamente le seguenti impostazioni:

- Autofocus con ogni fotogramma 35mm o solo con il primo fotogramma APS.
- Priorità all'indice di scansione: impostazione di velocità (p. 30).
- Profondità colore: 8 bit.
- Esclusione delle scansioni multi-copia.
- Taglio automatico dei bordi interni (p. 19).
- Disattivazione dell'adeguamento del colore con Digital ROC attivo.
- Spazio colore uscita sRGB con adeguamento del colore attivo (p. 66).
- Esposizione automatica per tutte le pellicole eccetto diapositive in bianco e nero.

Avvio di Easy Scan Utility

Non lanciate il software Utility con il porta-pellicola inserito nello scanner. Se lo scanner è dotato di un coperchio anteriore ad apertura manuale, controllate che sia chiuso.

Windows



Selezionate DiIMAGE Scan - Easy Scan Utility nella cartella Minolta DiIMAGE Scan nel menu di avvio.

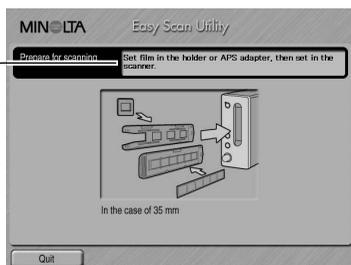
Macintosh

Aprire la cartella DiIMAGE Scan e fate un doppio click sull'icona DiIMAGE Scan Easy.



Uso di Easy Scan Utility

All'avvio del software Easy Scan Utility, si apre Easy Scan Wizard. Seguite le istruzioni che compaiono sullo schermo per effettuare la scansione delle immagini. Gli schermi e le funzioni disponibili variano in relazione al modello di scanner usato.

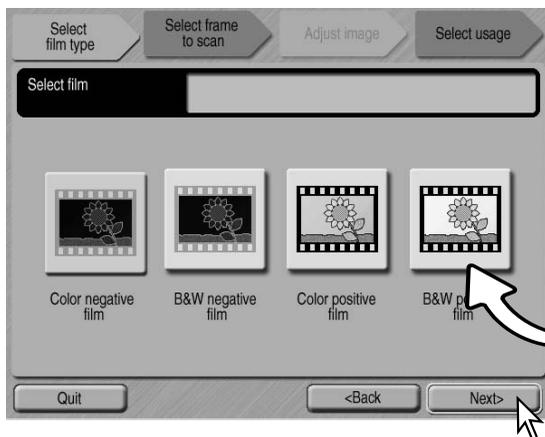


Si apre una finestra di richiesta del porta-pellicola. Caricate il porta-pellicola appropriato ed inseritelo nello scanner. Fate riferimento al libretto di istruzioni dell'hardware per il caricamento e l'inserimento del porta-pellicola.

Se usate l'adattatore opzionale APS, sarà eseguito un indice di scansione e si passerà alla fase successiva. La funzione di rilevazione automatica APS imposta automaticamente il tipo di pellicola tra colore e bianco/nero, positiva e negativa.

La barra di stato nella parte superiore di ogni finestra fornisce istruzioni o descrive funzioni semplicemente posizionando il cursore del mouse.

Per uscire da Easy Scan Utility in qualsiasi momento, fate un click sul pulsante Quit nell'angolo in basso a sinistra della finestra. Il porta-pellicola verrà espulso automaticamente.



Nella scansione di pellicole 35mm, fate un click sul pulsante appropriato per scegliere il tipo di pellicola: pellicole per dispositivi sono positive, mentre le pellicole per le stampe sono negative. Il bordo del pulsante del tipo di pellicola viene evidenziato per indicare la selezione. Fate un click sul pulsante Next per avviare l'indice di scansione.

Pulsanti tipo di pellicola

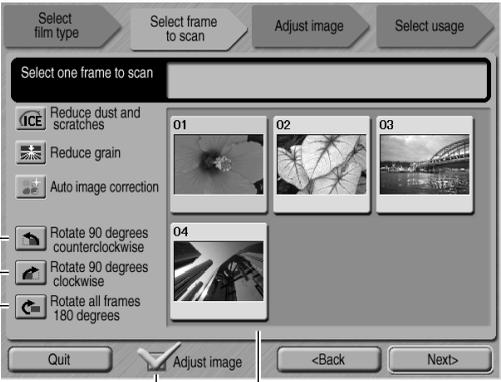
Note sullo scanner (Macintosh)

Per annullare un indice di scansione, una scansione preliminare o finale dopo averla avviata, fate un click mantenete il mouse sul pulsante Cancel nella finestra di dialogo di esecuzione dell'operazione oppure premete e mantenete premuti i tasti Command e Period (.) finché non si abbassa il pulsante Cancel.

Al termine dell'indice di scansione, sono visualizzate tutte le immagini contenute nel porta-pellicola in formato miniaturizzato. Fate un click sull'immagine indice da sottoporre a scansione. Il bordo di evidenziazione indica la selezione. Può essere selezionata una sola immagine. Con l'adattatore opzionale APS, i numeri di fotogramma delle immagini indice corrispondono ai numeri di fotogramma della pellicola.

Le funzioni disponibili variano in base al modello di scanner usato.

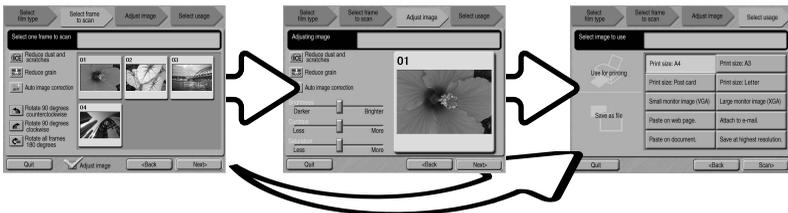
-  Digital ICE (p. 24)
-  Digital ROC (p. 45)
-  Digital GEM (p. 46)
-  Pixel Polish (p. 23)
-  Grain Dissolver (p. 29)



Pulsanti rotazione
Riquadro controllo regolazione immagine
Immagini indice

Dopo aver selezionato una funzione di elaborazione immagine, la funzione resta attiva finché non viene cancellata. Con pellicole in bianco e nero non tutte le funzioni sono disponibili. Grain Dissolver (Eliminazione effetto grana) si attiva automaticamente con Digital ICE se entrambe le funzioni sono disponibili.

Fate un click sul riquadro di controllo di regolazione immagine per accedere alle relative finestre di correzione alla luminosità, al contrasto e alla saturazione. Deselezionate il riquadro di controllo per richiamare direttamente le finestre di selezione delle singole funzioni.



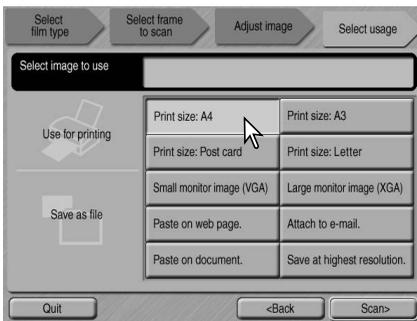
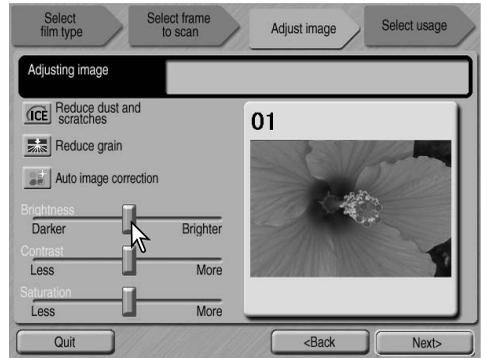
Utilizzando l'adattatore opzionale APS, saranno create più immagini indice di quelle visualizzabili nella finestra. Al lato della finestra compaiono i pulsanti di scorrimento. Il pulsante a freccia singola scorre una riga alla volta, mentre quello a doppia freccia scorre di due righe alla volta.

Selezionate l'immagine da sottoporre a scansione. Se necessario, correggete l'immagine o ruotatela. Fate un click su Next per continuare.

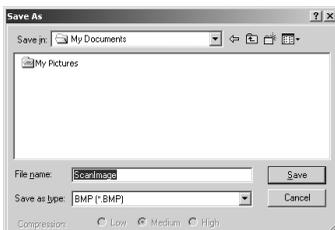
Se nella finestra precedente era stata scelta l'opzione di regolazione immagine, si apre la finestra per la correzione. Le stesse funzioni automatiche di elaborazione delle immagini mostrate nelle finestre precedenti sono disponibili anche in questa finestra.

Fate un click e trascinate i cursori di luminosità, contrasto e saturazione per correggere l'immagine; le modifiche si riflettono sull'immagine visualizzata. Le modifiche a luminosità, contrasto e saturazione restano attive finché non vengono annullate o finché non viene chiuso il software. Ritornate alla finestra precedente e deselezionate il riquadro di controllo per non resettare queste impostazioni.

Dopo aver modificato l'immagine, fate un click su Next.

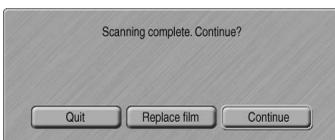


Selezionate l'opzione che meglio descrive l'uso finale della scansione. E' possibile una sola scelta. Fate un click sul pulsante Scan per continuare: si apre la finestra di salvataggio. Se l'immagine deve essere utilizzata per più scopi, ripetete la procedura Easy Scan per ogni tipo di utilizzo.



Nella finestra di salvataggio indicate il nome del file, il suo formato e la destinazione di salvataggio. Le immagini possono essere salvate con formato BMP, JPEG, TIFF, o PICT (vedi p. 21 per maggiori informazioni sui formati di file). Con file JPEG, è possibile specificare il rapporto di compressione. Fate un click sul pulsante Save per completare la scansione finale.

Con una apparecchiatura USB che utilizza lo stesso bus dello scanner, salvate innanzitutto i dati sull'hard disk del computer prima di trasferirli all'apparecchiatura. Il salvataggio dei dati di scansione direttamente sull'apparecchiatura USB può essere causa di danneggiamento dei dati stessi.



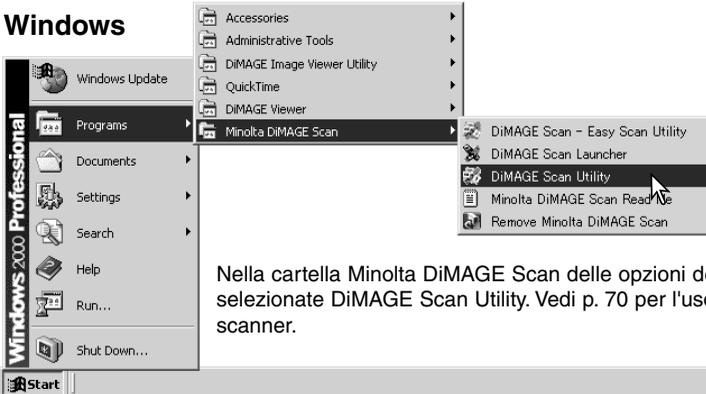
Al termine della scansione l'immagine è già pronta per l'uso. Fate un click sul pulsante adatto per continuare la procedura o chiudere l'Utility. Il pulsante Quit chiude Easy Scan Utility ed espelle il porta-pellicola. Il pulsante Replace-film (Sostituisci pellicola) espelle il porta-pellicola per effettuare la sostituzione della pellicola. Il pulsante Continue permette di sottoporre a scansione altre immagini del porta-pellicola. Spegnete sempre lo scanner quando non lo utilizzate.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI SCANSIONE

Avvio del DiIMAGE Scan Utility

Non lanciate l'Utility con il porta-pellicola inserito nello scanner. Se lo scanner è dotato di un coperchio anteriore ad apertura manuale, controllate che sia chiuso. L'Utility può essere anche avviato tramite un programma di elaborazione immagini. Vedi il paragrafo relativo all'installazione con Windows e Macintosh.

Windows



Nella cartella Minolta DiIMAGE Scan delle opzioni del menu di Avvio, selezionate DiIMAGE Scan Utility. Vedi p. 70 per l'uso di più apparecchi scanner.

Macintosh

Aprire la cartella DiIMAGE Scan e fate un doppio click sull'icona DiIMAGE Scan Utility. Vedi p. 70 per l'uso di più apparecchi scanner.



Nozioni fondamentali sulla scansione

Vi invitiamo a leggere questa sezione prima di procedere. Prima di effettuare una scansione è necessario che il porta-pellicola sia stato caricato e inserito nello scanner. Fate riferimento al libretto di istruzioni dello scanner per le operazioni di caricamento e di inserimento del porta-pellicola e per i consigli su come maneggiare la pellicola.

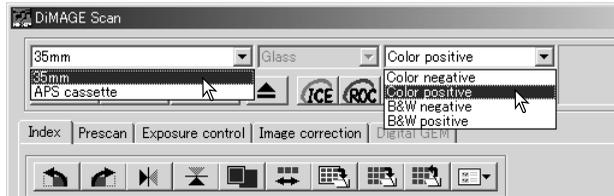
Sono disponibili tre tipi di scansione che potranno essere utilizzati sia singolarmente che in combinazione fra loro a seconda del flusso di lavoro e del tipo di elaborazione:

Indice di scansione	Consente di visualizzare in formato miniaturizzato ogni immagine contenuta nel porta-pellicola 35mm o APS. L'indice di scansione è adatto nelle operazioni con più immagini dello spezzone pellicola o per scegliere uno specifico fotogramma tra più immagini simili.
Scansione preliminare	Permette di visualizzare l'anteprima di un'immagine per renderne possibile il taglio o la correzione tramite gli strumenti resi disponibili dal DiIMAGE Scan Utility.
Scansione	Per salvare ed esportare l'immagine. Rende possibile specificare le dimensioni, la risoluzione e il formato del file immagine.

Setup dello scanner

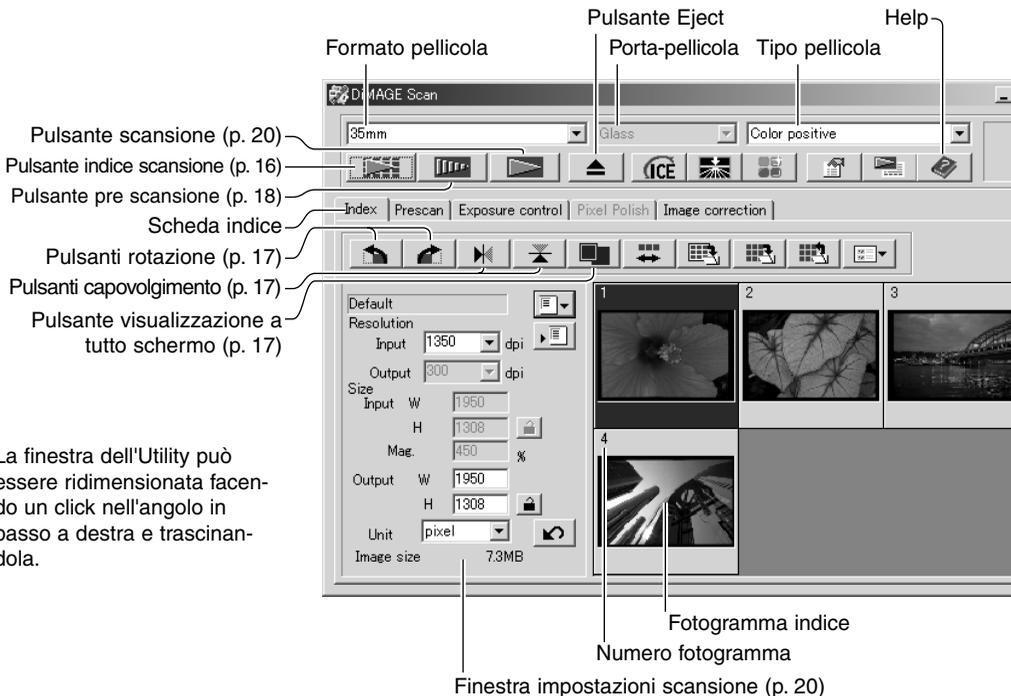
Prima di procedere alla scansione, deve essere specificato il formato e il tipo pellicola. Per maggiori informazioni, fate riferimento al paragrafo relativo all'impostazione del formato e del tipo pellicola nel libretto di istruzioni dello scanner.

Il formato e il tipo pellicola sono selezionabili nella finestra principale tramite il menu a caduta in alto a sinistra. Se il porta-pellicola e il formato pellicola selezionati non sono compatibili tra loro, sullo schermo compare un messaggio di avvertenza e la scansione non può essere eseguita.



Alcuni tipi di scanner possono utilizzare porta-diapositive montate con vetro o senza vetro, per queste informazioni vedi il libretto di istruzioni dello scanner. Questa opzione dovrà essere impostata nella lista a caduta relativa al tipo di porta-pellicola.

Finestra principale e scheda indice di scansione

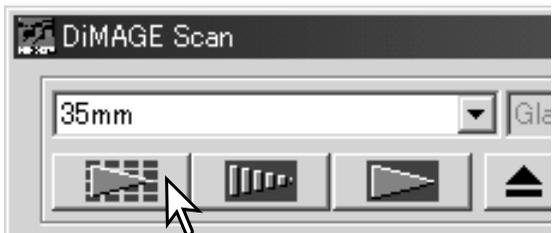


La finestra dell'Utility può essere ridimensionata facendo un click nell'angolo in basso a destra e trascinandola.

Come eseguire un indice di scansione

L'indice di scansione è disponibile con pellicole 35mm o APS. Con porta-pellicole medio formato a fotogramma singolo questa opzione non è disponibile. Il tipo di porta-pellicola utilizzabile varia a seconda del modello di scanner usato.

Dopo aver inserito il porta-pellicola nello scanner, fate un click sul pulsante dell'indice di scansione nella finestra principale. Tutti i fotogrammi contenuti nel porta-pellicola vengono sottoposti a scansione. Il numero di fotogramma dell'indice di scansione corrisponde al numero di fotogramma del porta-pellicola. Può essere effettuata la scansione preliminare o la scansione finale anche senza aver eseguito l'indice di scansione.



Per cancellare l'indice di scansione, fate un click sul pulsante Cancel nella piccola finestra di dialogo che si apre durante la scansione o premete il tasto Esc (Windows) oppure i tasti Command e Period (.) contemporaneamente (Macintosh).

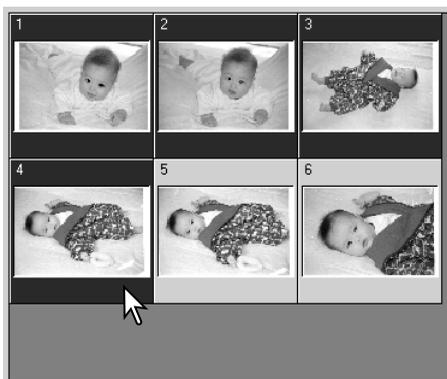
Le immagini indice restano visualizzate finché non viene eseguito un nuovo indice di scansione o finché non vengono modificati il formato e il tipo di pellicola. Per azzerare la visualizzazione rimuovendo le immagini indice, premete il tasto Ctrl (Windows) o Command (Macintosh) insieme ai tasti Shift e R.

Selezione di immagini indice

Le immagini indice visualizzate consentono la scelta di una o più immagini per la scansione preliminare e finale. Le immagini selezionate possono essere elaborate tramite le funzioni del software, come ad esempio i pulsanti di rotazione.

Fate un click per selezionare l'immagine indice; il bordo scuro indica la selezione.

Se volete selezionare più di un'immagine, premete e mantenete premuto il tasto Ctrl (Windows) o Command (Macintosh) e fate un click sulle immagini indice da sottoporre a scansione; intorno ai fotogrammi selezionati compare un bordo scuro. Per eliminare la selezione di un'immagine, premete e mantenete premuto il tasto Ctrl (Windows) o Command (Macintosh) e fate un nuovo click sulle immagini indice da deselezionare. Per selezionare più immagine consecutive, premete e mantenete premuto il tasto Shift e fate un click sulla prima e sull'ultima immagine della serie. Premete contemporaneamente il tasto Ctrl (Windows) o Command (Macintosh) e il tasto A per selezionare tutte le immagini.



Come ruotare e capovolgere le immagini

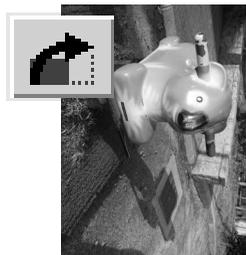
Utilizzando i pulsanti di rotazione e capovolgimento sulla barra degli strumenti è possibile modificare l'orientamento delle immagini indice e delle immagini di scansione preliminare.



Rotazione - Ogni volta che viene fatto un click sul pulsante di rotazione a destra l'immagine viene ruotata di 90° in senso orario, mentre scegliendo quello di rotazione a sinistra l'immagine viene ruotata di 90° in senso anti-orario.



Immagine originaria

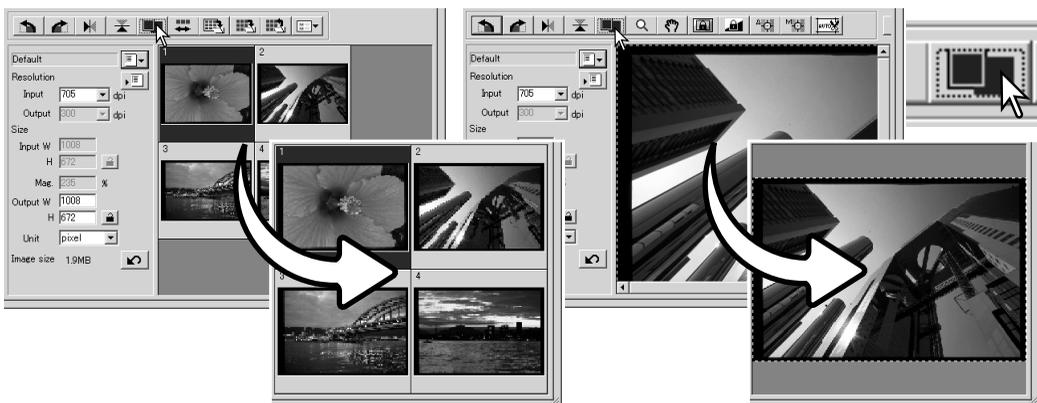


Capovolgimento - con questo pulsante si crea un effetto a specchio dell'immagine.

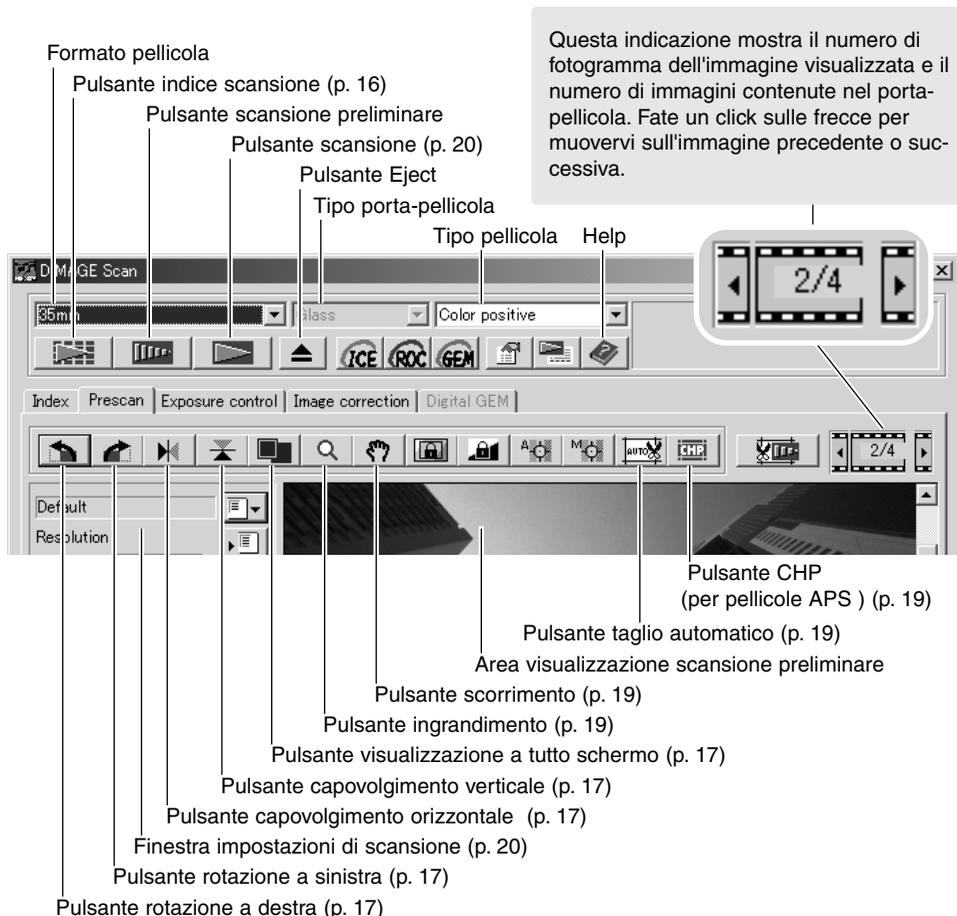


Pulsante visualizzazione a tutto schermo

Generalmente, le immagini indice e di scansione preliminare sono visualizzate in base alle loro dimensioni e risoluzione. Se il numero di immagini indice è troppo alto o troppo basso rispetto all'area di visualizzazione, come pure se le dimensioni di scansione preliminare sono troppo ampie o troppo ridotte, fate un click sul pulsante di visualizzazione a tutto schermo per adeguare automaticamente le immagini all'area di visualizzazione. Facendo un nuovo click sul pulsante, le immagini tornano alle dimensioni originarie. Gli strumenti di scorrimento e zoom non possono essere utilizzati con la visualizzazione a tutto schermo attiva.



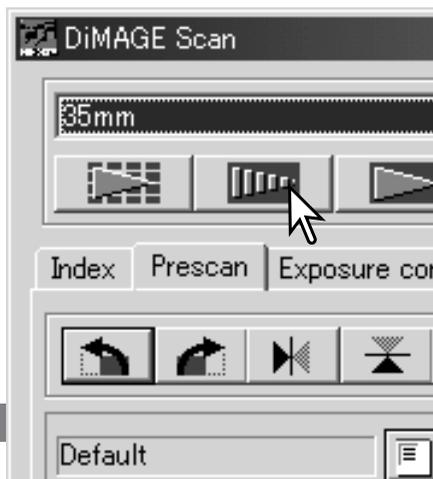
Finestra principale e scheda di scansione preliminare



Come effettuare una scansione preliminare

Utilizzando l'indice di scansione, selezionate i fotogrammi da sottoporre a scansione preliminare. Fate un click sul pulsante di scansione preliminare nella finestra principale. Facendo un doppio click sul riquadro indice si attiva comunque la scansione preliminare anche se non compaiono immagini indice; la finestra di scansione preliminare si apre automaticamente.

Con il porta-pellicola medio formato a fotogramma singolo, fate un click sul pulsante di scansione preliminare nella finestra principale.



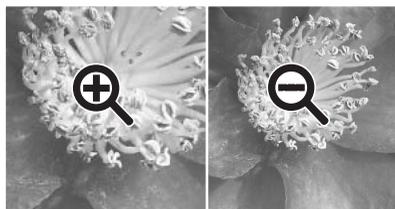
Strumento scorrimento

Se l'immagine è più ampia dell'area di visualizzazione, usate lo strumento scorrimento per osservarla. Fate un click sul pulsante scorrimento nella barra degli strumenti. Fate un click e trascinate il mouse per scorrere l'immagine. Questo strumento non è utilizzabile se è attiva la funzione di visualizzazione a tutto schermo (p. 17).



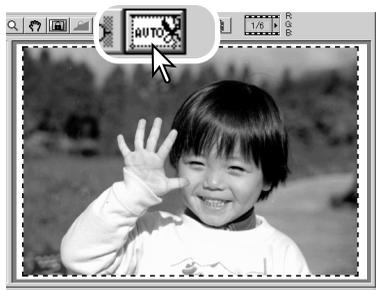
Strumento ingrandimento

L'immagine visualizzata può essere ingrandita o ridotta. Fate un click sul pulsante ingrandimento nella barra degli strumenti. Fate un click sull'immagine per ingrandirla. Per ridurla, premete il tasto Ctrl (Windows) o Option (Macintosh) e fate click sull'immagine. Quando l'immagine ha raggiunto il massimo ingrandimento o le minime dimensioni, il segno + o quello - scompare all'interno dell'icona di ingrandimento. Questo strumento non è utilizzabile se è attiva la funzione di visualizzazione a tutto schermo (p. 17).



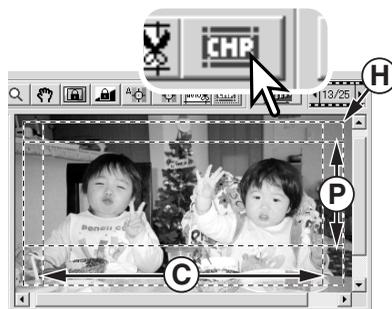
Taglio automatico

Il taglio automatico elimina gli spazi vuoti intorno all'area immagine. Fate un click sul pulsante di taglio automatico per alternare le seguenti tre opzioni: taglio all'esterno dei bordi dell'area immagine, taglio all'interno dei bordi dell'area immagine e intera area di scansione. Il riquadro di taglio è indicato da una mascherina (linea tratteggiata). L'area di taglio può essere regolata anche manualmente (p. 38). Utilizzando strumenti di correzione immagine, compare solo l'area di taglio.



Pulsante CHP (pellicole APS)

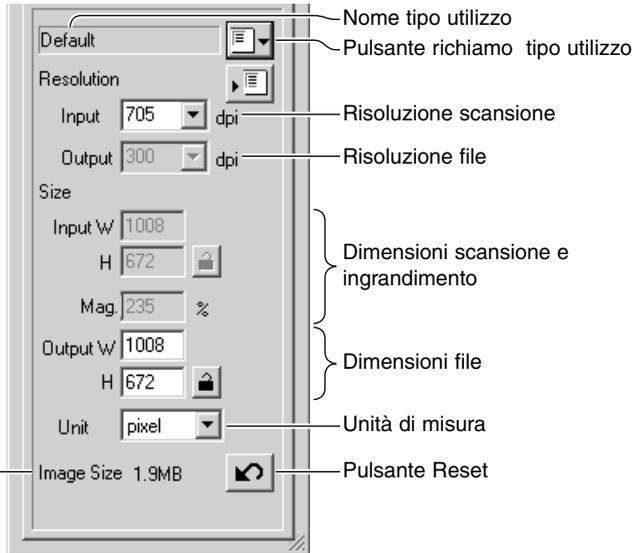
Gli scanner compatibili con l'adattatore APS consentono l'utilizzo del pulsante CHP per tagliare l'immagine in base a uno dei formati APS. Premendo il pulsante CHP si alternano le opzioni di formato C, H e P. Per spostare l'area di taglio, posizionate il puntatore del mouse all'interno del riquadro di taglio (linea tratteggiata) quindi fate un click e trascinate. L'area di taglio può essere regolata anche manualmente (p. 40). Utilizzando strumenti di correzione immagine, compare solo l'area di taglio.



Come eseguire la scansione finale

Prima di eseguire la scansione finale, occorre specificare i parametri di entrata e di uscita. Anche se è possibile immettere autonomamente le impostazioni di scansione, il DiIMAGE Scan Utility mette a disposizione una scelta facilitata: la funzione Tipo di utilizzo. Questa funzione sceglie automaticamente le impostazioni di scansione per l'uso finale dell'immagine. La finestra di dialogo delle impostazioni di scansione si trova a sinistra sia nella finestra dell'indice di scansione che in quella di scansione preliminare.

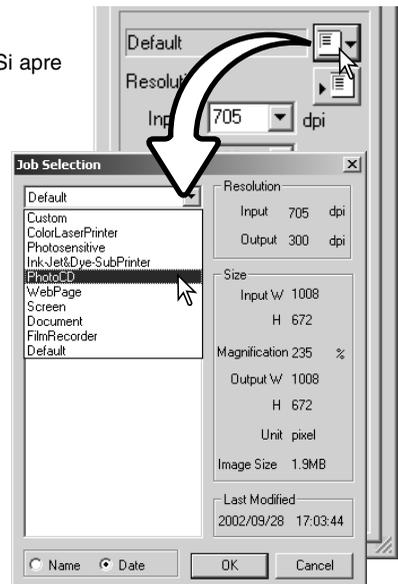
Lo Standard Scan Utility contiene più di 100 file pre-installati del tipo di utilizzo per coprire la più ampia gamma di impieghi possibili dell'immagine. Per creare un proprio file del tipo di utilizzo o per inserire manualmente le impostazioni di scansione, fate riferimento alla p. 40. Per visualizzare l'elenco dei parametri dei vari tipi di utilizzo, vedi la relativa sezione nel libretto di istruzioni dello scanner.



Le dimensioni si basano sul numero totale di pixel dell'immagine e possono non corrispondere a quelle dei dati salvati in relazione al formato di file selezionato.

Fate un click sul pulsante di richiamo del tipo di utilizzo. Si apre la finestra di dialogo di selezione del tipo di utilizzo.

Nella lista a caduta selezionate la categoria del tipo di utilizzo. Le categorie variano in base al modello di scanner in uso.



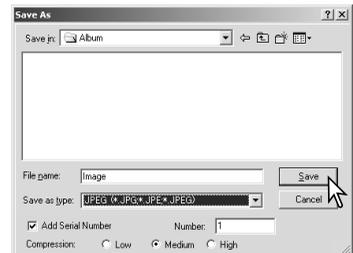
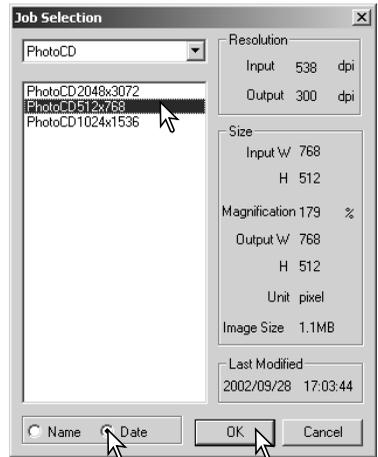
Fate un click sul file del tipo di utilizzo per selezionarlo. I nomi del file del tipo di utilizzo possono essere visualizzati in ordine cronologico o alfabetico facendo un click sui pulsanti di controllo del nome o della data nella parte inferiore della finestra di dialogo.

Le impostazioni di scansione del tipo di utilizzo selezionato compaiono a destra della finestra. Le impostazioni del tipo di utilizzo variano in base al formato pellicola. Fate un click su OK per confermare le impostazioni del tipo di utilizzo scelto.

Dopo aver richiamato il file del tipo di utilizzo, sull'immagine compare il riquadro di taglio. Il riquadro è proporzionale all'uso finale dell'immagine specificato nel file del tipo di utilizzo, ma può essere ridimensionato senza alterarne le proporzioni perché i valori in entrata e in uscita vengono regolati automaticamente in base alle modifiche apportate.

Fate un click sul pulsante di scansione nella finestra principale per avviare la scansione finale. Se il DiIMAGE Scan Utility è stato aperto tramite un'applicazione di elaborazione immagini, l'immagine di scansione si apre nella finestra dell'applicazione usata. Se l'Utility è usato come applicazione autonoma, si apre la finestra di dialogo di salvataggio.

Nella finestra di dialogo di salvataggio, digitate il nome del file, selezionate la sua destinazione e il formato dei dati immagine. Se avete sottoposto a scansione più immagini, al nome del file viene aggiunto automaticamente un numero di serie; fate un click nel riquadro di controllo Add-number (Aggiungi numero) e quindi digitate il primo numero della serie. Se vengono salvati file con formato JPEG, deve essere specificato il rapporto di compressione. Fate un click sul pulsante Save per eseguire la scansione finale.

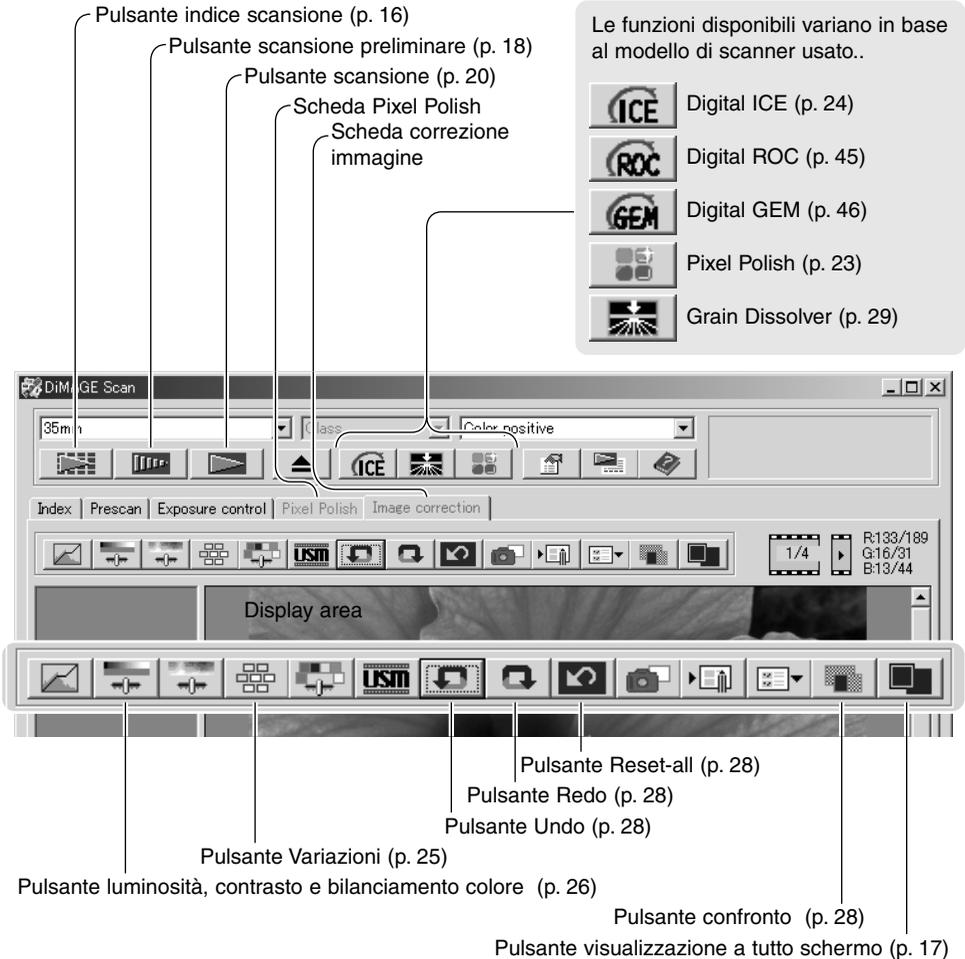


Tipi di file	
JPEG	Questo file può essere compresso per ridurne le dimensioni. Il rapporto di compressione viene selezionato al momento del salvataggio. Maggiore è il rapporto di compressione, minore è la dimensione del file, ma peggiore è la qualità dell'immagine.
TIFF	Questo formato ad alta risoluzione può essere aperto con qualsiasi computer. La profondità colore di questo formato di file può essere selezionata nella finestra di dialogo delle opzioni (p. 30).
BMP	Il tipo di file bitmap è utilizzato con Windows. Può essere aperto con il software Paint fornito con il sistema operativo.
PICT	Questo tipo di file è utilizzato con Macintosh. Può essere aperto con l'applicazione Simple Text fornita con il sistema operativo. Il file non può avere una profondità superiore a 4096 pixel.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI ELABORAZIONE IMMAGINE

Finestra principale e scheda di correzione immagine

Questo paragrafo contiene una descrizione dei principali strumenti di elaborazione immagine. Per la descrizione degli strumenti più sofisticati, vedi pp. 44-59. L'immagine di scansione preliminare o l'immagine indice selezionata possono essere aperte nella finestra di correzione immagine con un semplice click sulla scheda. Se l'immagine non è stata sottoposta a scansione preliminare, questa operazione si avvia automaticamente.



La finestra dell'Utility può essere ridimensionata facendo un click e trascinando l'angolo in basso a destra. Se è attiva la funzione di visualizzazione a tutto schermo, l'immagine si adegua automaticamente alle dimensioni dell'area di visualizzazione. Se l'immagine non viene modificata, con Pixel Polish o con la scheda di correzione immagine, la scheda si colora di rosso (Windows) o compare un asterisco (Macintosh).

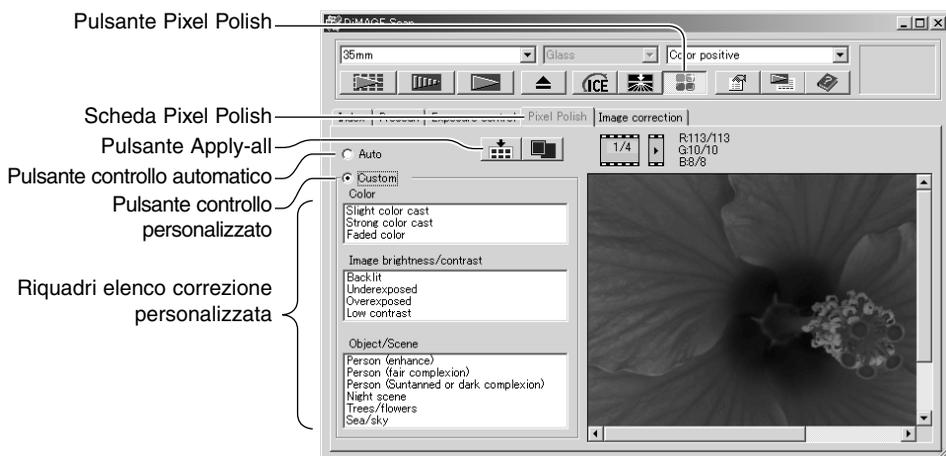


Pixel Polish

Pixel Polish corregge automaticamente l'immagine o permette correzioni personalizzate. Questa funzione non è disponibile per alcuni modelli di scanner (vedi libretto di istruzioni dello scanner per la compatibilità e le richieste di sistema). Pixel Polish. Questa funzione non può essere usata con pellicole in bianco e nero, con profondità colore 16-bit o 16-bit lineare (p. 30). Il tempo di scansione si allunga usando Pixel Polish. Gli effetti si basano sull'area di scansione preliminare; se l'immagine viene tagliata dopo aver applicato Pixel Polish, fate un click sul pulsante di scansione preliminare dell'area di taglio (p. 38) per verificare i risultati.

Fate un click sul pulsante Pixel Polish nella finestra principale per correggere automaticamente le immagini del porta-pellicola; le precedenti correzioni sono annullate. Le correzioni sono applicate all'immagine di scansione preliminare.

Una volta selezionata Pixel Polish resta attiva fino alla disattivazione. Per disattivare la funzione, fate un nuovo click sul pulsante. Per riapplicare correzioni effettuate prima dell'attivazione di Pixel Polish, aprite l'immagine nella finestra di correzione immagini e premete il pulsante Undo.



Per eseguire correzioni personalizzate, fate un click sulla scheda Pixel Polish. Se la scansione preliminare non è ancora stata eseguita, lo scanner la esegue automaticamente.

Fate un click sul pulsante di controllo personalizzato. Fate un click sulla descrizione del riquadro con la lista che risponde meglio all'immagine. Per deselegionare una descrizione, fate un nuovo click (Windows) o premete il tasto Command facendo un nuovo click (Macintosh).

Fate un click sul pulsante Apply-all per applicare le impostazioni personalizzate a tutte le immagini del porta-pellicola. Per riportare tutte le immagini sulle impostazioni di correzione automatica, fate un click sul pulsante di controllo di correzione automatica e quindi fate un click sul pulsante Apply-all.

Digital ICE - Ottimizzazione correzioni immagine

Digital ICE riduce durante la scansione gli eventuali difetti presenti sulla superficie della pellicola come polvere, graffi, impronte, curvature ecc. Attivando la funzione Digital ICE i tempi di scansione si allungano. La funzione Grain Dissolver (Eliminazione effetti grana) si attiva automaticamente con Digital ICE quando entrambe le funzioni sono disponibili.

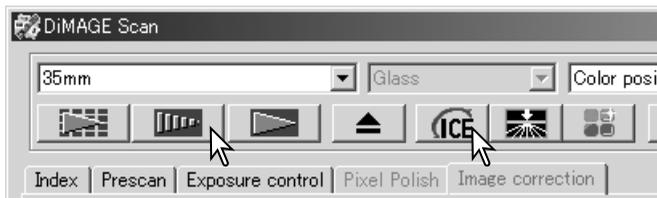


Immagine originaria



Dopo l'elaborazione con Digital ICE

Fate un click sul pulsante Digital-ICE per attivare la funzione. Premete il pulsante di scansione preliminare per visualizzare il risultato.



L'elaborazione Digital ICE è utilizzabile per la scansione preliminare e finale. Per disattivare Digital ICE, fate di nuovo un click sul pulsante Digital-ICE. Ogni volta che viene premuto il pulsante Digital ICE, l'immagine di scansione preliminare viene cancellata e si deve procedere ad una nuova scansione preliminare.

Digital ICE non è utilizzabile con pellicole Kodak Kodachrome o con le tradizionali pellicole in bianco e nero allo alogenuro d'argento. Sono disponibili speciali pellicole in bianco e nero, da sviluppare con un processo C-41 o equivalente, Kodak Select Black & White 400, Kodak T400CN e Ilford XP2 Super, che possono essere elaborate con la funzione Digital ICE. Queste pellicole devono essere sottoposte a scansione impostando il tipo pellicola su negative a colori. I risultati non possono essere garantiti per tutti gli altri tipi di pellicole in bianco e nero.

I pulsanti Undo, Redo e Reset-all non sono operativi con le funzioni Digital ICE³.

Finestra variazioni

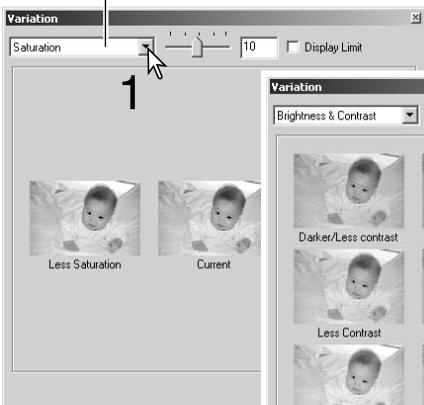
La finestra variazioni permette di effettuare le correzioni mettendo a confronto l'immagine circondata da altre immagini leggermente variate sulla base della correzione scelta. Questo metodo facilita le operazioni di modifica rendendole possibili anche ai meno esperti.

Fate un click sul pulsante Variazioni per visualizzare la relativa finestra.



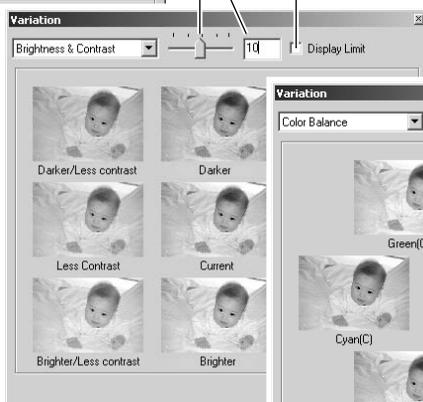
Fate un click sulla freccia accanto al riquadro dell'elenco di variazioni (1) per selezionare la qualità immagine da correggere: bilanciamento colore, luminosità e contrasto o saturazione. Ogni finestra di variazione mostra al centro l'immagine in uso contornata da immagini corrette in base alla variazione scelta.

Riquadro elenco variazioni

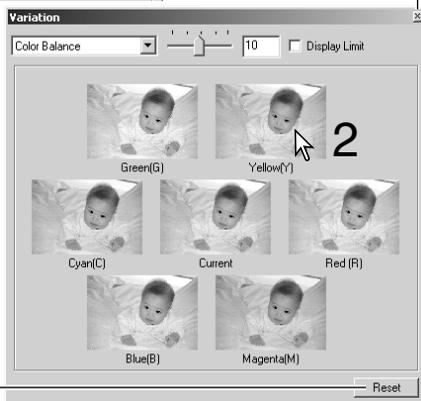


Cursore livello variazioni e riquadro di testo

Riquadro controllo indicazione limite



Pulsante chiusura



Pulsante Reset

Fate un click sull'immagine con i migliori effetti di correzione (2). L'immagine selezionata compare ora al centro, contornata da una nuova serie di immagini con effetti di modifica; la correzione scelta viene applicata all'immagine di scansione preliminare. Questa procedura può essere ripetuta fino ad ottenere i risultati desiderati. Fate un click sul pulsante Reset per annullare tutte le modifiche.

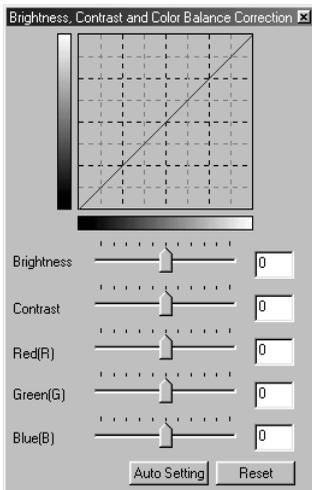
La differenza tra le immagini campione può essere modificata. Trascinate il cursore del livello di variazione o immettete direttamente il valore nel riquadro di testo per impostare il grado di correzione. Il valore iniziale è 10. I livelli di correzione si estendono da 1 a 20.

Contrassegnando il riquadro di indicazione del limite, verrà segnalato quando il valore di correzione supera 0 (limite del nero) o 255 (limite del bianco) con il colore complementare. Per esempio, se l'area blu dell'immagine supera questi valori, il limite viene segnalato con il giallo, cioè il colore complementare.

Fate un click sul pulsante di chiusura per chiudere la finestra senza apportare le modifiche all'immagine.

Finestra variazioni luminosità, contrasto e bilanciamento colore

Fate un click sul pulsante di variazioni luminosità, contrasto e bilanciamento colore per aprire la finestra.



Per apportare le correzioni, trascinate i cursori di luminosità, contrasto e bilanciamento colore o digitate direttamente i valori nei relativi riquadri di testo. Trascinando il cursore verso destra o immettendo un numero positivo nel riquadro di testo, viene aumentata la luminosità, il contrasto o il bilanciamento del colore.

Le modifiche si riflettono nell'immagine in uso e nel grafico nella parte superiore della finestra. L'asse orizzontale indica i valori dell'immagine originaria, mentre quello verticale riporta i nuovi valori. Fate un click su Reset per azzerare tutte le correzioni fatte.

Fate un click sul pulsante di impostazione automatica per correggere automaticamente la luminosità e il contrasto senza alterare il bilanciamento del colore. Fate un click su Reset per azzerare tutte le correzioni fatte.

L'immagine è troppo chiara? La regolazione della luminosità e del contrasto può risultare più difficile del previsto. L'immagine sulla destra è troppo chiara, soprattutto le montagne sullo sfondo.

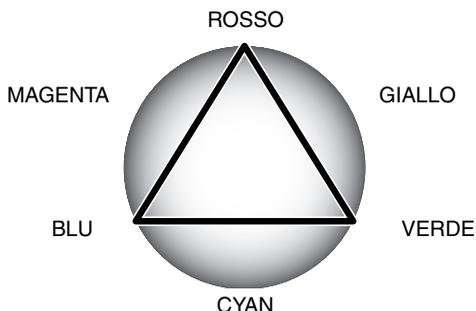
Scurire semplicemente tutta l'immagine operando sulla luminosità crea un'immagine senza contrasto, la neve e il cielo assumono una colorazione grigiastra e mancano toni scuri marcati.

Aggiungendo contrasto all'immagine, il tono chiaro della neve viene enfatizzato, mentre si accentuano le tonalità scure degli alberi. L'aggiunta di contrasto aumenta inoltre la nitidezza dell'immagine e ne rivela i dettagli.



Introduzione al colore

In fotografia, il rosso, il verde e il blu sono colori primari. I colori secondari, cioè ciano, magenta e giallo sono ottenuti dalla combinazione dei colori primari: ciano = blu + verde, magenta = blu + rosso, giallo = rosso + verde. I colori primari e secondari sono raggruppati in coppie complementari: rosso e ciano, verde e magenta, blu e giallo.



Per il bilanciamento del colore è importante conoscere i colori complementari. Se un'immagine ha una specifica gamma di colore, sia diminuendo il colore, sia aggiungendo il suo colore complementare sarà possibile dare maggiore naturalezza all'immagine.



Aggiungendo o sottraendo in pari misura il rosso, il verde e il blu non si avranno effetti sul bilanciamento del colore. Tuttavia risulteranno modificate la luminosità e il contrasto dell'intera immagine. Normalmente, sono necessarie modifiche a non più di due canali colore per bilanciare il colore dell'immagine.

Bilanciare correttamente il colore è un'abilità che si sviluppa con la pratica. Anche se l'occhio umano è uno strumento di alta precisione, non è così abile nell'effettuare misurazioni assolute del colore. Inizialmente risulta molto difficile distinguere tra blu e ciano o tra rosso e magenta. La regolazione errata del canale colore non migliora in alcun caso l'immagine; la diminuzione del blu da un'immagine che presenta troppo ciano, produrrà una gradazione verde all'immagine.

Confronto delle immagini pre/post correzioni

Fate un click sul pulsante di confronto per dividere in due parti l'area di visualizzazione immagine e osservare l'immagine originaria a sinistra e l'immagine corretta a destra. Se volete osservare solo l'immagine corretta, fate un nuovo click sul pulsante.

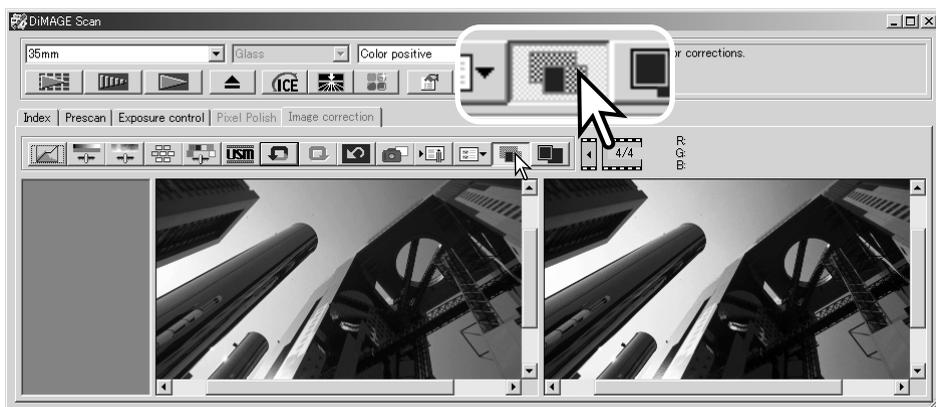


Immagine originaria

Immagine corretta

Le modifiche effettuate con gli strumenti Ingrandimento, Scorrimento o con le barre di scorrimento su una immagine possono essere applicate all'altra. Fate un click sul pulsante di visualizzazione a tutto schermo per modificare automaticamente le dimensioni di entrambe le immagini e adeguarle all'ampiezza della finestra.

Come annullare e riapplicare una correzione



I pulsanti Undo, Redo e Reset-all hanno effetto solo con gli strumenti usati nella finestra di correzione immagine, mentre non sono operativi con le funzioni Digital ICE3.



Fate un click sul pulsante Undo per cancellare l'ultima modifica apportata all'immagine in uso. E' possibile annullare più modifiche sulla base della capacità di memoria del computer .



Fate un click sul pulsante Redo per ripristinare l'operazione di correzione annullata con il pulsante Undo.



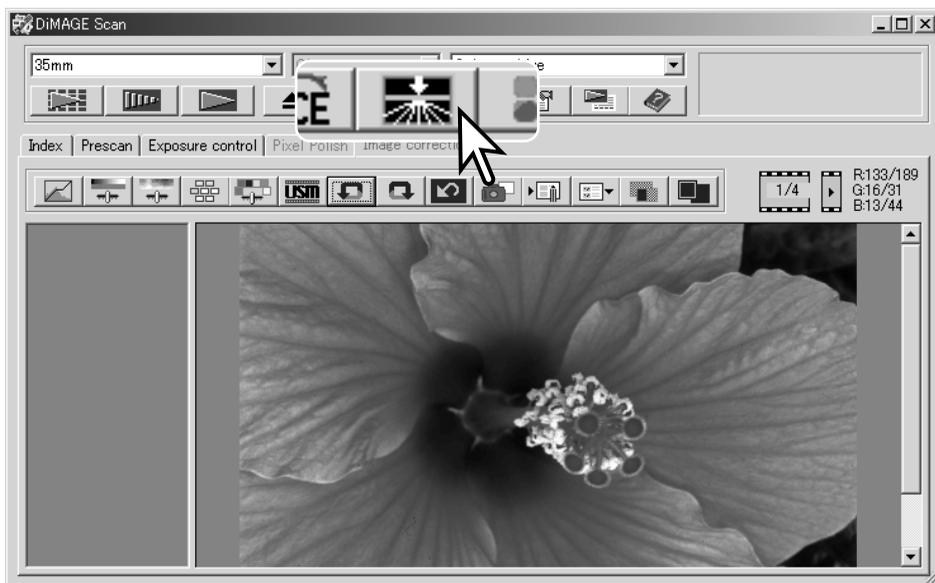
Fate un click sul pulsante "Reset All" (Azzera tutto) per annullare tutte le correzioni apportate all'immagine.

Grain Dissolver

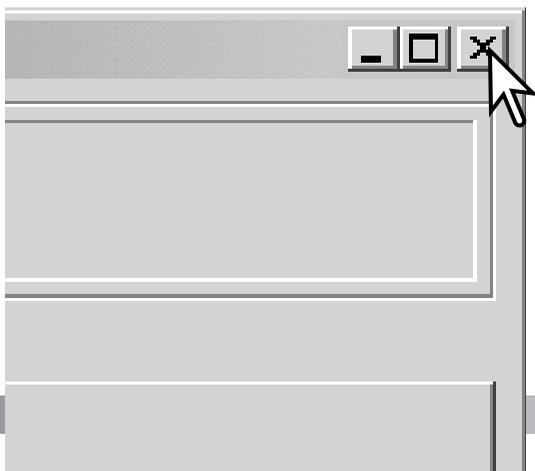
Questa funzione non è disponibile con tutti i modelli di scanner (vedi libretto di istruzioni dell'hardware). La funzione Grain Dissolver (Eliminazione effetti grana) utilizza un piano di diffusione davanti alla fonte di illuminazione per minimizzare otticamente gli effetti della grana. Grain Dissolver si attiva automaticamente con Digital Ice quando entrambe le funzioni sono disponibili.

Gli effetti della correzione, che dipendono dalla risoluzione dello scanner e della pellicola, dalla densità della pellicola e dai dettagli immagine, sono visibili solo nella scansione finale. Questo strumento allunga i tempi di scansione e ha effetti sul contrasto e sulla nitidezza. E' consigliato l'uso dell'autofocus o della messa a fuoco manuale.

Per attivare la funzione, fate un click sul pulsante Grain Dissolver della finestra principale.



Chiusura del software DiMAGE Scan Utility



Per chiudere il DiMAGE Scan Utility, è sufficiente fare un click sul pulsante di chiusura nell'angolo in alto a destra della finestra principale.

OPERAZIONI AVANZATE DI SCANSIONE

Questa sezione illustra gli strumenti di scansione più sofisticati offerti dal DiIMAGE Scan Utility. Vi consigliamo di proseguire solo dopo aver letto con attenzione le pp. da 14 a 21.

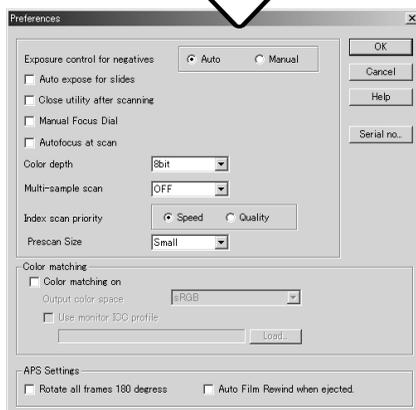
Impostazione delle opzioni di scansione

Fate un click sul pulsante delle opzioni della finestra principale per aprire la relativa finestra di dialogo. La selezione delle opzioni consente di personalizzare le operazioni dello scanner.



Controllo dell'esposizione per pellicole negative:

l'esposizione automatica regola la scansione per compensare la densità delle pellicole negative. L'impostazione manuale utilizza un'esposizione fissa, che non tiene conto della densità della pellicola. L'esposizione manuale mostra la differenza espositiva della serie variata. Per utilizzare il blocco AE o la selezione dell'area AE con pellicole negative (p. 39) deve essere selezionata l'impostazione automatica.



Riquadro di controllo per l'esposizione automatica di diapositive:

per attivare l'esposizione automatica nella scansione di diapositive. A causa della relativa uniformità di densità delle diapositive, la regolazione dell'esposizione per ogni diapositiva non è generalmente necessaria. Tuttavia, quando si sottopongono a scansione diapositive sotto/sovra esposte questa funzione aiuta a compensare la diversa densità delle immagini. Utilizzando diapositive riprese con la funzione di blocco AE o di selezione dell'area AE (p. 39), è preferibile contrassegnare il riquadro di controllo per l'esposizione automatica di diapositive.

Riquadro di controllo per la chiusura del driver a fine scansione: permette di chiudere il software DiIMAGE Scan Utility al termine della scansione quando si utilizza un'applicazione di elaborazione delle immagini. Questa impostazione è utile quando si sottopone a scansione un'immagine da elaborare o ritoccare con un diverso programma applicativo. Il riquadro di controllo non va contrassegnato se si vuole sottoporre a scansione più immagini prima di procedere alla loro elaborazione.

Selettore messa a fuoco manuale: utilizzabile negli scanner dotati di selettore di messa a fuoco manuale (vedi libretto di istruzioni dell'hardware per informazioni sulla compatibilità e l'uso). Con il selettore di messa a fuoco manuale attivo, non sono disponibili l'AF localizzato e l'autofocus.

Riquadro di controllo per l'autofocus in fase di scansione

questa opzione consente di attivare la funzione di autofocus nelle operazioni di scansione preliminare o finale. Con le funzioni Digital ICE, ROC, GEM o Grain Dissolver è consigliabile attivare la funzione di autofocus. Questa funzione allunga i tempi di scansione.

Riquadro di controllo profondità colore: con questa opzione è possibile specificare la profondità colore dell'immagine di scansione tra 8 bit, 16 bit e 16 bit lineare per ogni canale colore RGB. La profondità colore 16 bit lineare non consente correzioni alla gamma, per questo motivo quando si sottopone a scansione una pellicola negativa l'immagine in uscita è negativa. Le immagini 16 bit e 16 bit lineare possono essere salvate solo con formato TIFF. Alcuni software per applicazioni grafiche non sono in grado di elaborare file immagine a 16 bit.

Riquadro di controllo per scansioni multi-copia:

questa opzione permette di ridurre il rumore random nelle immagini di scansione perché analizza precedentemente i dati di un numero di copie di scansione. Possono essere eseguite 2, 4, 8 o 16 copie. La scelta di un numero maggiore di copie comporta una maggiore riduzione del rumore, ma allunga i tempi di scansione.

Pulsante di selezione di priorità all'indice di scansione:

questa opzione permette di scegliere tra un indice di scansione ad alta velocità e un indice di scansione di qualità nella scansione preliminare, semplicemente facendo un click sull'apposito pulsante.

Veloce	Vengono visualizzate solo immagini in formato indice. La funzione di autofocus non è utilizzabile con l'indice di scansione.
Di qualità	viene eseguita la scansione preliminare e la miniaturizzazione di ogni immagine. Il tempo per l'indice di scansione si allunga.

Dimensioni di scansione preliminare:

questa opzione, che è disponibile solo con alcuni modelli di scanner (vedi libretto di istruzioni dello scanner), serve a modificare le dimensioni della scansione preliminare.

Adeguamento del colore:

questa opzione controlla la riproduzione del colore in base all'unità di uscita, come ad esempio monitor o stampanti. Per maggiori dettagli, vedi p. 66.

Riquadro di controllo per la rotazione di 180° di tutti i fotogrammi

questa opzione, che è utilizzabile con gli scanner compatibili con i porta-pellicole opzionali APS (vedi libretto di istruzioni dello scanner), permette di ruotare di 180 gradi tutte le immagini nella finestra dell'indice di scansione.

Riavvolgimento automatico della pellicola quando viene espulsa

questa opzione, utilizzabile con gli scanner Dimage Scan Multi e Multi II che accettano il porta-pellicola opzionale APS, attiva il riavvolgimento della pellicola quando viene premuto il pulsante Eject. Non contrassegnate questo riquadro se volete utilizzare più porta-pellicola durante la scansione della stessa pellicola APS.

Pulsante numero di serie:

utilizzabile solo con lo scanner Dimage Scan Multi II. Questa procedura permette di aumentare la risoluzione di scansione fino a 2820 dpi utilizzando pellicole medio formato e l'attivazione delle funzioni Digital ROC e GEM. Fate un click sul pulsante del numero di serie per aprire la relativa finestra. Digitate il numero di serie del software e fate un click su OK per completare l'operazione.

Pulsante OK:

per confermare le impostazioni scelte e chiudere la finestra.

Pulsante Cancel:

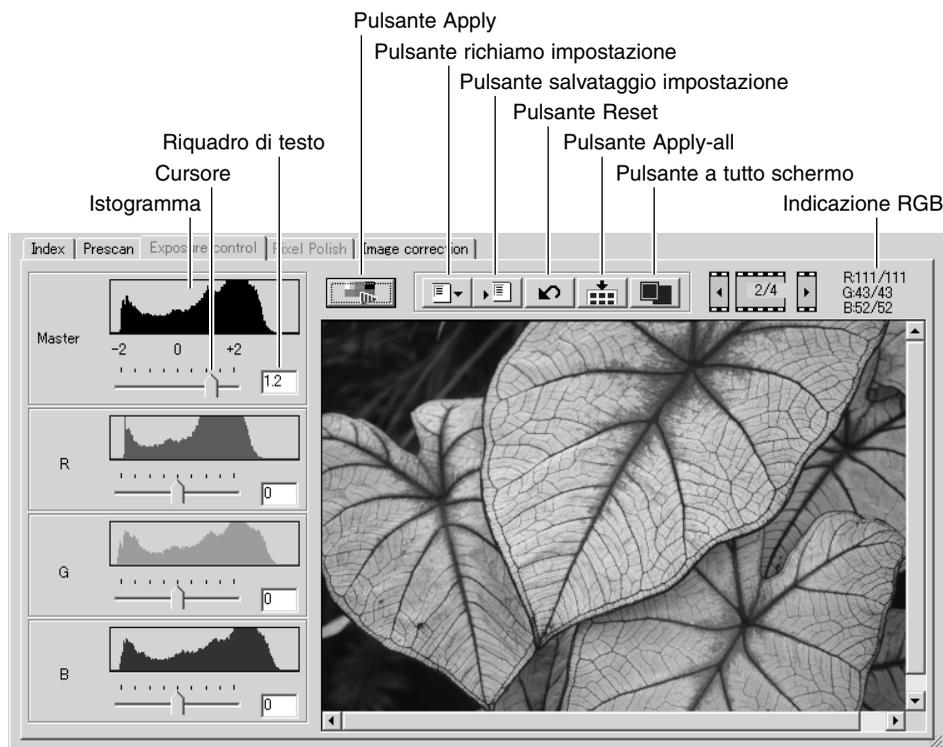
per cancellare le varie impostazioni scelte e chiudere la finestra.

Pulsante Help:

per aprire la finestra di aiuto in linea.

Finestra di controllo esposizione

La finestra di controllo dell'esposizione permette di personalizzare il sistema espositivo dello scanner per specifiche pellicole, per un particolare tipo di illuminazione o in base a speciali parametri di tempo di scatto, obiettivo usato, sviluppo ecc. Questa finestra è utile anche per compensare pellicole non correttamente esposte.



E' sufficiente fare un click sulla scheda di controllo dell'esposizione per aprire la finestra e visualizzare l'immagine selezionata. Lo scanner esegue automaticamente la scansione preliminare nel caso non sia stata fatta in precedenza. Se l'esposizione non necessita di modifiche, la scheda di controllo dell'esposizione diventa rossa (Windows) o viene contrassegnata da un asterisco (Macintosh).

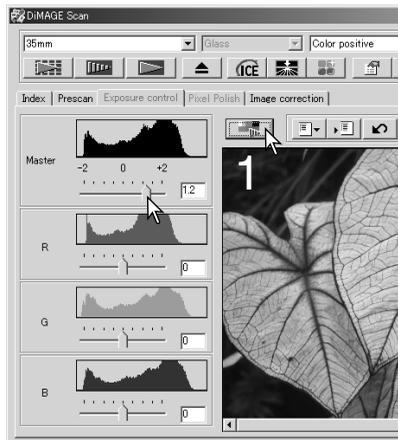
Le informazioni RGB mostrano i valori del colore su ogni punto dell'immagine. Posizionate il puntatore del mouse nell'area immagine per visualizzare i valori corrispondenti a quel punto. Premete il tasto Shift (Windows) o Command (Macintosh) per ottenere le informazioni CMY.

Il cursore principale e il riquadro di testo permettono il controllo su tutta l'esposizione. I cursori R, G e B e i riquadri di testo sono utilizzabili per compensare le modifiche di colore. Non sono possibili correzioni alla gamma o al contrasto.

Regolate i cursori o immettete nei riquadri di testo valori compresi tra ± 2 con incrementi di 0.1. Premete il pulsante Apply (1) per osservare gli effetti di modifica sull'immagine di scansione preliminare e gli istogrammi. Ripetete l'operazione finché non avrete raggiunto il risultato desiderato. Per cancellare tutte le impostazioni, fate un click sul pulsante Reset e quindi premete il pulsante Apply per elaborare di nuovo l'immagine di scansione preliminare.

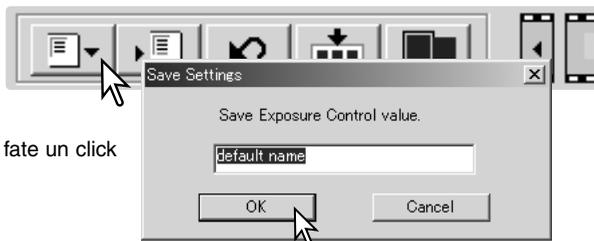
Con la funzione di esposizione automatica le modifiche vengono eseguite in base alla misurazione determinata dal sistema AE. Per calibrare lo scanner in base ad un'esposizione standard, disattivate la funzione di esposizione automatica nella finestra delle opzioni (p. 30); impostate su manuale il controllo dell'esposizione per pellicole negative o eliminate il contrassegno dal riquadro di controllo di esposizione automatica per diapositive. Questa opzione è consigliata quando si effettuano impostazioni per pellicole particolari.

Fate un click sul pulsante Apply-all (Applica a tutto) per usare le impostazioni di controllo dell'esposizione con tutte le immagini contenute nel porta-pellicola. Per annullare le modifiche all'esposizione dopo aver usato il pulsante Apply-all, fate un click sul pulsante Reset e quindi un nuovo click sul pulsante Apply-all.



Salvataggio delle impostazioni espositive

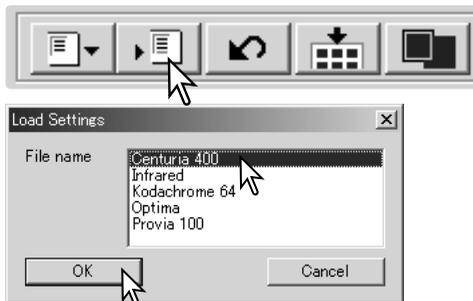
Fate un click sul pulsante di salvataggio per aprire la relativa finestra.



Digitate il nome del file impostazioni e quindi fate un click su OK.

Richiamo delle impostazioni espositive

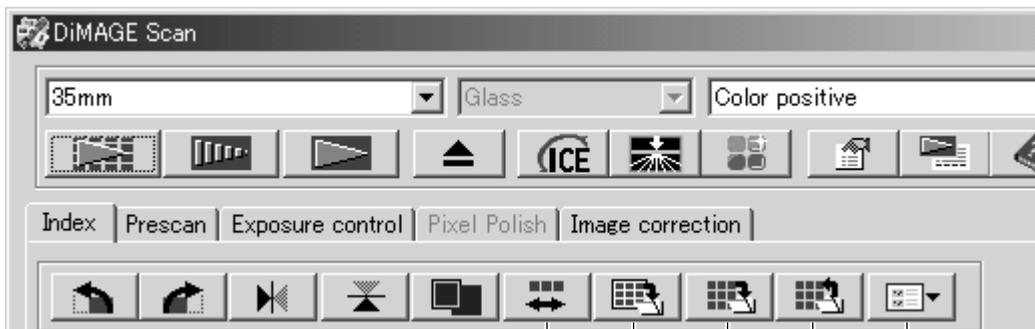
Fate un click sul pulsante di richiamo delle impostazioni espositive per aprire la relativa finestra.



Fate un click sul nome del file per evidenziarlo. Fate un click su OK per applicare le impostazioni all'immagine in uso nella finestra di controllo dell'esposizione. Controllate le impostazioni di esposizione automatica nella finestra delle opzioni (p. 30).

Per cancellare un file impostazioni, aprite la finestra di richiamo e fate un click sul nome del file per evidenziarlo. Usate il tasto di cancellazione della tastiera per eliminare il file.

Ulteriori funzioni con l'indice di scansione



Pulsante inversione ordine dei fotogrammi

Pulsante salvataggio immagine indice (p. 35)

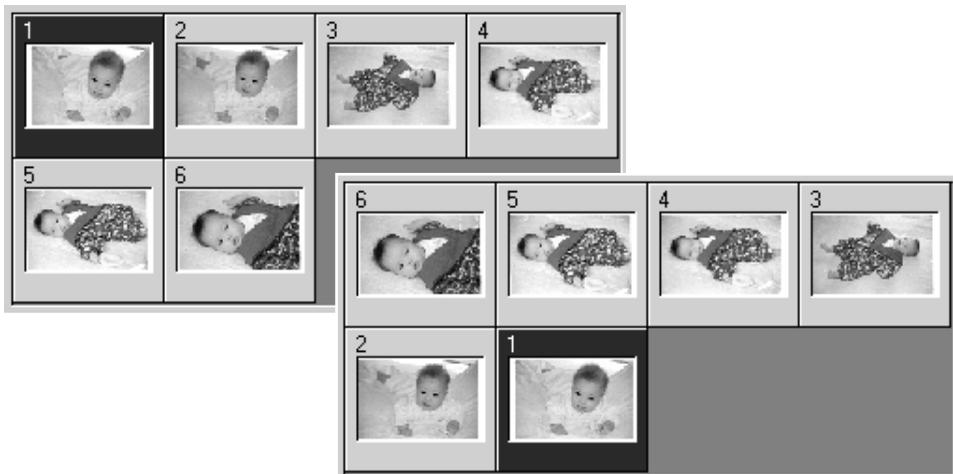
Pulsante salvataggio file indice (p. 35)

Pulsante richiamo file indice (p. 35)

Pulsante richiamo strumento correzione immagine (p. 59)

Inversione dell'ordine dei fotogrammi

Alcune fotocamere riavvolgono al contrario la pellicola, in modo che l'ultimo fotogramma esposto viene a trovarsi all'inizio del caricatore. L'ordine dei fotogrammi può essere invertito nella finestra indice in modo da ripristinare la corretta successione cronologica. Facendo un nuovo click sul pulsante di inversione dell'ordine dei fotogrammi si ripristina l'ordine presente nel caricatore.



Salvataggio immagini indice di scansione

Le immagini in formato miniaturizzato possono essere memorizzate come file immagine. Tutti i fotogrammi contenuti nel porta-pellicola, compresi quelli vuoti, saranno sottoposti a scansione prima del salvataggio delle immagini formato indice.

Fate un click sul pulsante di salvataggio delle immagini indice. Si apre la finestra di salvataggio standard del sistema operativo.

Digitate il nome del file, selezionate la destinazione di salvataggio e il formato del file immagine, quindi fate un click sul pulsante Save. Con Windows, il file può essere salvato con formato Bitmap (BMP) o JPEG, con Macintosh con formato Pict o JPEG. Non è necessario che il porta-pellicola sia inserito nello scanner per effettuare l'operazione di salvataggio.

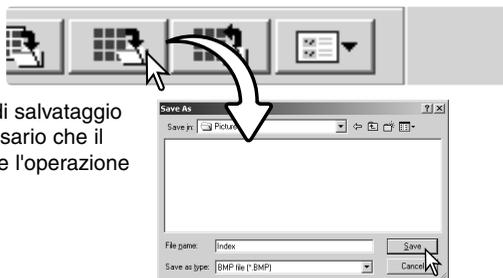


Salvataggio file immagini indice

Le immagini indice possono essere memorizzate come file indice. Il file indice può essere richiamato dallo scanner in modo da non rendere necessario un nuovo indice di scansione. Il file immagini indice è salvato con il formato originale di questo software. Tutti i fotogrammi contenuti nel porta-pellicola, compresi quelli vuoti, saranno sottoposti a scansione prima del salvataggio del file immagini indice.

Fate un click sul pulsante di salvataggio del file immagini indice. Si apre la finestra di salvataggio standard del sistema operativo.

Digitate il nome del file, selezionate la destinazione di salvataggio e quindi fate un click sul pulsante Save. Non è necessario che il porta-pellicola sia inserito nello scanner per effettuare l'operazione di salvataggio.

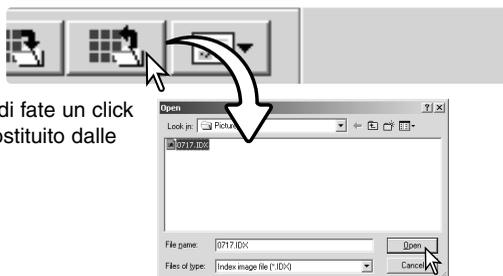


Richiamo file immagini indice

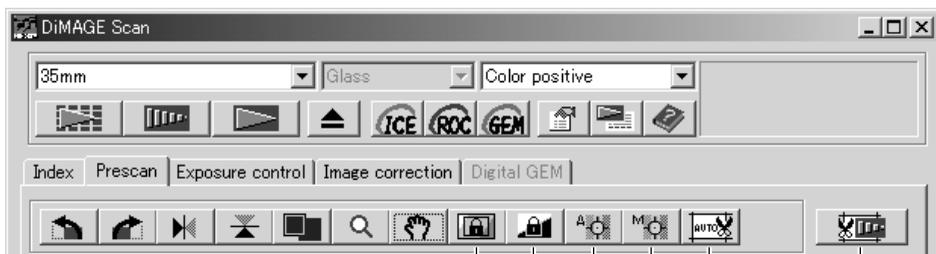
Il file immagini indice può essere visualizzato nella finestra indice del software Utility.

Fate un click sul pulsante di richiamo del file immagini indice. Si apre la finestra di dialogo standard del sistema operativo per l'apertura del file.

Selezionate il file indice che volete richiamare e quindi fate un click sul pulsante Open. L'indice immagini in uso viene sostituito dalle immagini del nuovo file.



Ulteriori funzioni di scansione preliminare



Pulsante selezione area AE (p. 39)

Pulsante blocco AE (p. 39)

Pulsante AF localizzato

Pulsante messa a fuoco manuale (p. 37)

Pulsante taglio automatico (p. 38)

Pulsante scansione preliminare area taglio (p. 38)

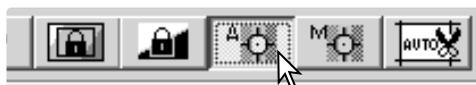
Note sullo scanner

Il sistema di autofocus del DiIMAGE Scan usa un sensore CCD per mettere a fuoco lo. Se è stata selezionata l'opzione di autofocus alla scansione nel riquadro di dialogo delle opzioni, il sistema di autofocus utilizza la parte centrale dell'immagine per determinare la messa a fuoco. Questa opzione generalmente garantisce ottimi risultati se il piano pellicola è ben piatto. Nel caso in cui il piano pellicola fosse curvo o deformato, è preferibile che lo scanner utilizzi le funzioni di AF localizzato o la messa a fuoco manuale.

AF localizzato (Autofocus)

Per ottenere i migliori risultati con l'AF localizzato, selezionate l'area dell'immagine con maggiore contrasto o dettagli. L'AF localizzato non è in grado di mettere bene a fuoco aree con tonalità piatte (come un cielo senza nubi o grigio).

Fate un click sul pulsante di AF localizzato. Il puntatore si modifica in cursore di AF localizzato. Fate un nuovo click sul pulsante di AF localizzato per abbandonare la funzione.



Fate un click sull'area dell'immagine che volete far risultare perfettamente a fuoco. La funzione di autofocus si attiva, quindi viene visualizzata una nuova scansione preliminare.



Messa a fuoco manuale

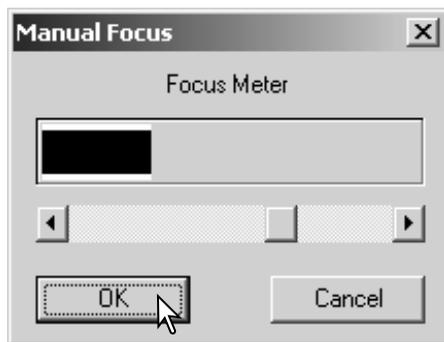
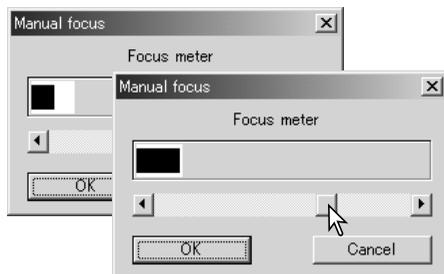
Lo scanner può essere messo a fuoco manualmente. Per ottenere i migliori risultati, selezionate l'area dell'immagine con maggiore contrasto o dettagli. La messa a fuoco manuale non è in grado di misurare bene aree con tonalità piatte (come un cielo senza nubi o grigio). Alcuni modelli di scanner possono mettere a fuoco con un selettore di messa a fuoco manuale (vedi libretto di istruzioni dello scanner per la compatibilità e le istruzioni).

Fate un click sul pulsante di messa a fuoco manuale. Il puntatore del mouse si modifica in cursore di messa a fuoco manuale. Fate un nuovo click sul pulsante per abbandonare la funzione.

Fate un click sull'area dell'immagine che volete far risultare perfettamente a fuoco. Si apre la finestra di dialogo per la misurazione della messa a fuoco.

Usando il mouse, regolate il cursore finché le barre del nero e del bianco non risultano alla loro estrema estensione. La barra del nero segnala le modifiche nella messa a fuoco. La barra del bianco indica la massima estensione della barra del nero e il punto di massima nitidezza della messa a fuoco.

Fate un click su OK per impostare la messa a fuoco. L'immagine in uso viene sostituita dalla nuova scansione preliminare.

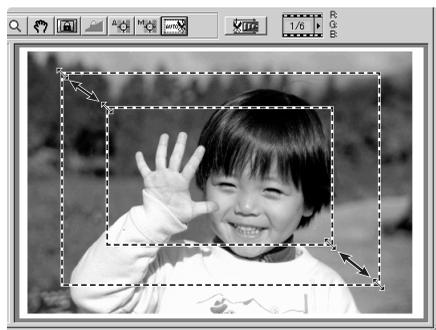


Taglio manuale

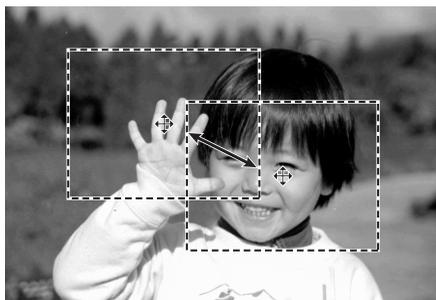
Il taglio permette di ricomporre l'immagine eliminando gli spazi non necessari intorno al soggetto. Molte immagini vengono valorizzate tagliando elementi di disturbo sullo sfondo.

Fate un click sul pulsante di taglio automatico per richiamare la mascherina di taglio automatico.

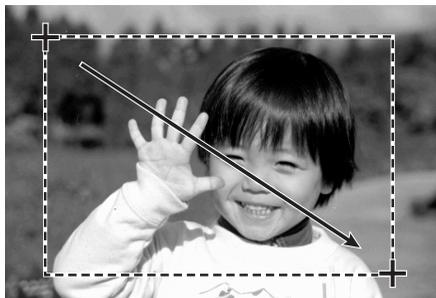
Per allargare o ridurre le dimensioni del riquadro di taglio, posizionate il puntatore del mouse su un angolo o al lato della mascherina di taglio. Il puntatore si modifica in una doppia freccia. Fate un click e trascinate il mouse per ridimensionare il riquadro di taglio.



Per spostare il riquadro di taglio, posizionate il puntatore del mouse al centro del riquadro di taglio. Il puntatore si modifica in una freccia a quattro punte. Fate un click e trascinate il riquadro di taglio ove desiderato.

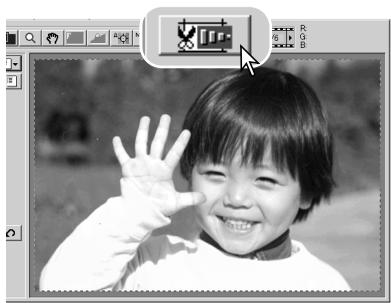


Posizionate il puntatore del mouse all'esterno del riquadro di taglio, fate un click e trascinate per definire un nuovo riquadro di taglio.



Premete di nuovo il pulsante di taglio automatico per riportare il riquadro di taglio intorno all'area immagine. Potrete ridimensionare nuovamente il riquadro di taglio per comprendere l'intera immagine di scansione preliminarmente premendo contemporaneamente i tasti Ctrl (Windows) o Command (Macintosh) e A..

Fate un click sul pulsante di scansione preliminare dell'area di taglio per effettuare la scansione preliminare dell'area tagliata. Per annullare l'operazione di taglio, premete il pulsante di scansione preliminare.



Esposizione automatica

Per utilizzare la selezione dell'area AE o il blocco AE nella scansione di diapositive, nel riquadro delle opzioni deve essere contrassegnata l'opzione di esposizione automatica con diapositive. Con pellicole negative, il controllo dell'esposizione per negative nel riquadro delle opzioni deve essere impostato su Auto (p. 30).

Selezione dell'area AE

La selezione dell'area AE permette di utilizzare una piccola area dell'immagine per determinare l'esposizione di scansione. Usate questa funzione con immagini molto chiare o molto scure o se la pellicola non risulta correttamente esposta.

Fate un click sul pulsante di selezione dell'area AE dopo aver eseguito la scansione preliminare.

Premete il tasto Shift per modificare la linea tratteggiata del riquadro di taglio in una linea continua di riquadro dell'area AE. Mantenendo premuto il tasto Shift, usate il mouse per modificare e spostare l'area AE. I metodi di manipolazione del riquadro sono gli stessi del riquadro, con la sola differenza dell'uso del tasto Shift mantenuto premuto (vedi pagina precedente).

Posizionate l'area AE sulla parte dell'immagine che volete usare per determinare l'esposizione. In genere la scelta dell'area del soggetto principale assicura ottimi risultati. L'area scelta dovrebbe costituire un campione di toni medi presenti nell'immagine.

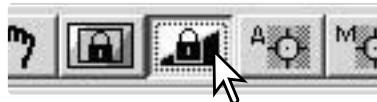
Fate un click sul pulsante di scansione preliminare per osservare gli effetti di modifica dell'esposizione. La selezione dell'area AE si annulla ripremendo il pulsante di selezione dell'area AE.



Blocco dell'esposizione automatica

Questa funzione permette di impostare l'esposizione di scansione in base alla lettura effettuata per una specifica scansione preliminare con/senza uso della selezione dell'area AE. Questa esposizione bloccata, che può essere applicata a diverse immagini durante la scansione, è utile quando si utilizza una serie di immagini non correttamente esposte. Dopo aver bloccato l'esposizione sul primo fotogramma della serie, la differenza espositiva degli altri fotogrammi compare nella scansione.

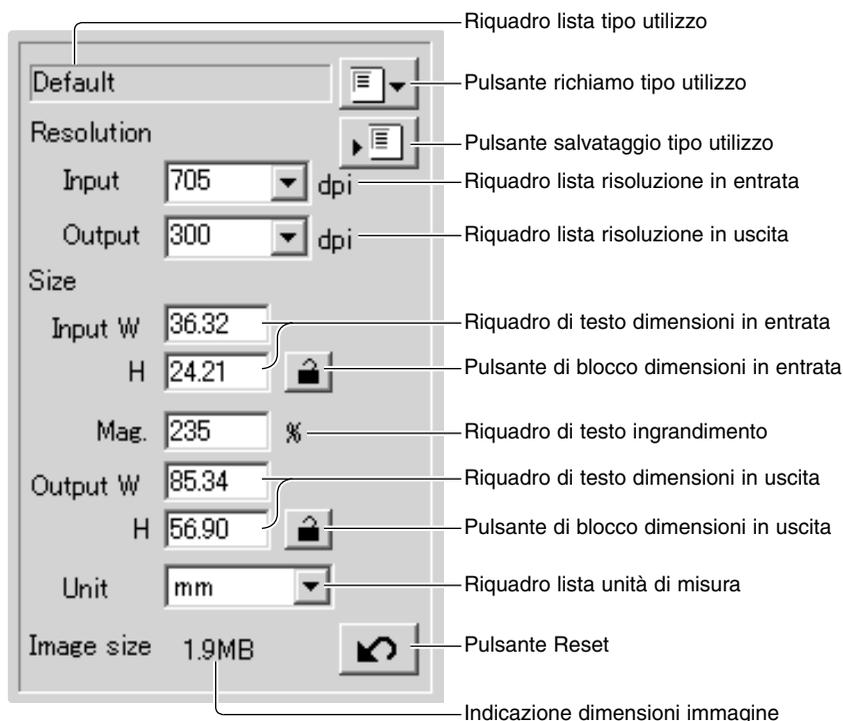
Dopo aver effettuato la scansione preliminare o l'impostazione espositiva dell'immagine di riferimento tramite la funzione di selezione dell'area AE, fate un click sul pulsante di blocco dell'AE per fissare l'esposizione dello scanner.



Selezionate una nuova immagine e fate un click sul pulsante di scansione preliminare per osservare i risultati ottenuti con l'esposizione impostata. Per annullare il blocco AE, fate un nuovo click sul pulsante di blocco AE. Le immagini vengono sottoposte a scansione preliminare o finale utilizzando le impostazioni AE bloccate finché questa funzione non viene annullata o lo scanner non viene riavviato oppure non viene modificato il tipo di pellicola.

Immissione manuale delle impostazioni di scansione

Le impostazioni di scansione finale sono scelte nella finestra indice di scansione o in quella di scansione preliminare.



Riquadro lista risoluzione in entrata:

i valori possono essere selezionati nella lista a caduta o digitati direttamente nel riquadro. Fate riferimento al libretto di istruzioni dello scanner per maggiori informazioni sulla risoluzione offerta.

Riquadro lista risoluzione in uscita:

i valori possono essere selezionati nella lista a caduta o digitati direttamente nel riquadro. Se nel riquadro di testo dell'unità di misura viene selezionato pixel, non potrà essere selezionata o digitata la risoluzione in uscita.

Riquadro di testo dimensioni in entrata:

le dimensioni in entrata sono determinate dal riquadro di taglio e dai valori immessi nei riquadri di testo relativi alla larghezza e all'altezza. Il riquadro di taglio viene regolato in base ai valori immessi. Se nel riquadro di testo dell'unità di misura viene selezionato "pixel", non potrà essere immessa la dimensione in entrata.

Pulsante di blocco dimensioni in entrata:

serve a bloccare i valori in entrata. Se viene premuto questo pulsante, il riquadro di taglio potrà essere spostato ma non ridimensionato. Fate un nuovo click su questo pulsante per annullare il blocco. Se nel riquadro di testo dell'unità di misura viene selezionato "pixel", questa funzione non è disponibile.

Riquadro di testo ingrandimento:

serve per impostare l'ingrandimento dell'immagine. Il valore è dato dalla risoluzione in entrata e in uscita, o dalle dimensioni in uscita e in entrata. Se nel riquadro di testo dell'unità di misura viene selezionato "pixel", questa funzione non è disponibile.

Se le dimensioni in uscita e le dimensioni in entrata non sono bloccate, la risoluzione in entrata e le dimensioni in uscita variano in base al valore di ingrandimento immesso. Se le dimensioni in uscita sono bloccate, la risoluzione in entrata e le dimensioni in entrata variano in base al valore di ingrandimento immesso. Se le dimensioni in entrata sono bloccate, la risoluzione in entrata e le dimensioni in uscita variano in base al valore di ingrandimento immesso.

Riquadro di testo dimensioni in uscita:

le dimensioni in uscita sono determinate dal riquadro di taglio e dai valori immessi nei riquadri di testo relativi alla larghezza e all'altezza. I valori di larghezza e di altezza possono essere digitati direttamente nel riquadro di testo; la risoluzione in entrata, le dimensioni in entrata e il riquadro di taglio vengono regolati in base ai valori immessi.

Pulsante di blocco dimensioni in uscita: serve a bloccare i valori in uscita.

Riquadro lista unità di misura:

come unità di misura delle dimensioni in entrata e in uscita possono essere utilizzati: pixel, millimetri, centimetri, pollici, pica e punti.

Indicazione dimensioni immagine:

le dimensioni si basano sul numero di pixel dell'immagine e possono risultare diverse dai dati salvati in base al formato di file selezionato.

Pulsante Reset: per annullare tutte le impostazioni scelte.

Note sulla risoluzione e sulle dimensioni in uscita

La risoluzione viene espressa in dpi (dot per inch, punti per pollice) e si riferisce al numero di pixel posizionati su un pollice lineare. Una risoluzione di 350 dpi, normalmente utilizzata nelle stampe commerciali, significa che in un pollice quadrato si trovano 122.500 pixel. Più alta è la risoluzione, maggiori sono i dettagli presenti nell'immagine. All'aumentare della risoluzione corrisponde anche un aumento delle dimensioni del file.

La risoluzione dell'immagine è legata alla risoluzione dell'unità di uscita. Una stampante con risoluzione di 150 dpi non è in grado di stampare un file a 300 dpi meglio di un file a 150 dpi; il file a 300 dpi risulterà solo quattro volte più "pesante". Dopo aver determinato la risoluzione in uscita, la risoluzione in entrata può essere calcolata in base all'ingrandimento necessario all'uscita.

$$\frac{\text{Risoluzione entrata}}{\text{Risoluzione uscita}} = \frac{\text{Dimens. uscita}}{\text{Dimens. entrata}} = \text{Fattore ingrandimento}$$

Ad esempio, per ottenere una stampa 144 mm x 96 mm con una risoluzione di 150 dpi da una pellicola 35mm (dimensioni immagine: 36mm x 24mm), l'ingrandimento può essere calcolato dividendo le dimensioni di stampa con le dimensioni della pellicola: 96 mm / 24 mm = 4 volte. La risoluzione in entrata può essere determinata dal fattore di ingrandimento: 150 dpi X 4 = 600 dpi.

Nella scansione di un'immagine da visualizzare su monitor, i fattori più importanti sono le dimensioni in pixel del file e del monitor. Anche se le stampanti possono stampare file di diversa risoluzione a una dimensione data, i monitor non possono aggiungere o rimuovere pixel per adeguarsi all'area di visualizzazione. L'immagine dell'esempio qui sopra ha una dimensione in pixel di 850 X 566, troppo larga per un monitor a 15 pollici 800 X 600 pixel.

Esempi di impostazioni di scansione

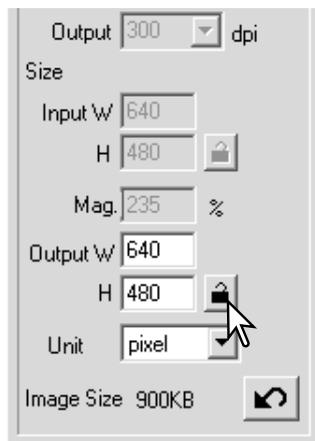
Esempio 1: impostazione dell'uscita scanner in pixel. Questo esempio è relativo alla creazione di un'immagine con dimensioni in pixel 640 X 480 da visualizzare su un monitor.

Selezionate pixel nel riquadro dell'unità di misura. I riquadri relativi alla risoluzione in uscita e alle dimensioni in entrata sono deselezionati.

Digitate la risoluzione dpi delle dimensioni in uscita; 640 per la larghezza e 480 per l'altezza. Fate un click sul pulsante di blocco delle dimensioni in uscita per fissare i valori; i riquadri di testo delle dimensioni in uscita sono deselezionati.

Usate il mouse per regolare il riquadro di taglio sull'immagine di scansione preliminare e per definire l'area di scansione finale. Fate un click nel riquadro dell'area di taglio per ridimensionarlo. La risoluzione in entrata varia in base all'area di taglio. Fate un click e trascinate il centro dell'area per spostare il riquadro.

L'impostazione di scansione è ora completa e si può procedere alla scansione finale (p. 20). Una volta impostate, le opzioni di scansione restano in uso fino alla successiva modifica.



Esempio 2: impostazione dell'uscita tramite dimensioni di stampa e risoluzione in uscita. Questo esempio è relativo alla creazione di un'immagine con dimensioni 148mm X 100mm da stampare con una stampante a 300 dpi.

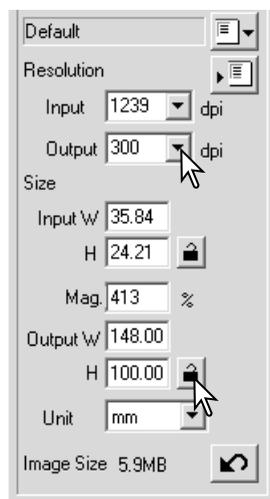
Selezionate millimetri nel riquadro dell'unità di misura.

Immettete la risoluzione in uscita della stampante nel relativo riquadro di testo: 300.

Immettete le dimensioni in uscita: 148 per la larghezza e 100 per l'altezza. Fate un click sul pulsante di blocco delle dimensioni in uscita per fissare i valori.

Usate il mouse per regolare il riquadro di taglio sull'immagine di scansione preliminare e per definire l'area di scansione finale. Fate un click nel riquadro dell'area di taglio per ridimensionarlo. La risoluzione in entrata varia in base all'area di taglio. Fate un click e trascinate il centro dell'area per spostare il riquadro.

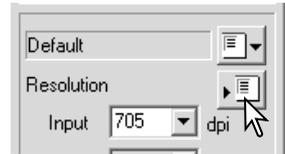
L'impostazione di scansione è ora completa e si può procedere alla scansione finale (p. 20). Una volta impostate, le opzioni di scansione restano in uso fino alla successiva modifica.



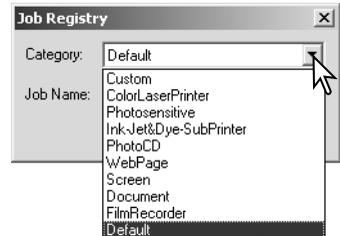
Salvataggio impostazioni di scansione come tipo di utilizzo

Le impostazioni di scansione più frequentemente usate potranno essere memorizzate.

Nella finestra di impostazioni di scansione contenente le impostazioni che volete salvare, fate un click sul pulsante di salvataggio del tipo di utilizzo. Si apre la finestra di dialogo per la memorizzazione del tipo di utilizzo.



Nel menu a caduta, selezionate la categoria in cui volete salvare le impostazioni.



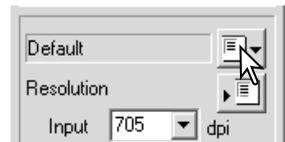
Digitate il nome scelto per il tipo di utilizzo quindi fate un click su OK per memorizzare le impostazioni. Il nome del file può essere composto da 24 caratteri. Per richiamare un file del tipo di utilizzo, vedi p. 20.



Cancellazione di un tipo di utilizzo

Potrete cancellare un file del tipo di utilizzo non più necessario. Un file del tipo di utilizzo cancellato non potrà essere recuperato.

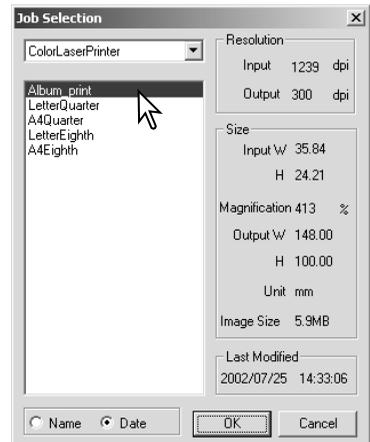
Fate un click sul pulsante di richiamo del file del tipo di utilizzo.



Nella finestra di selezione, scegliete il file del tipo di utilizzo da cancellare nelle categorie del tipo di utilizzo. Usate i seguenti tasti per cancellare il file selezionato:

Windows	Tasto Delete
Macintosh	Tasti Command + D

Fate un click sul pulsante Cancel per chiudere la finestra.



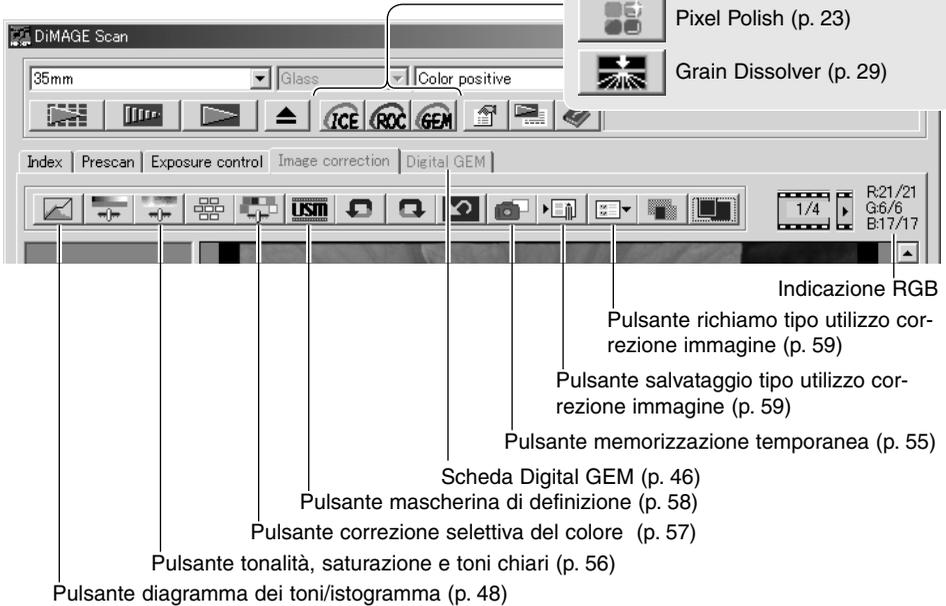
OPERAZIONI AVANZATE DI ELABORAZIONE

Ulteriori strumenti di elaborazione

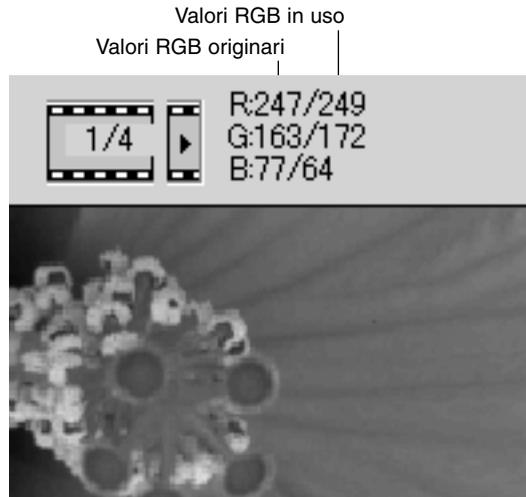
Questa sezione illustra gli strumenti di elaborazione delle immagini più sofisticati offerti dal software DIMAGE Scan Utility e le funzioni di visualizzazione e di salvataggio delle correzioni. Prima di procedere, vi consigliamo di leggere con attenzione le pp. 22 - 29.

Le funzioni disponibili variano in base al modello di scanner usato.

-  Digital ICE (p. 24)
-  Digital ROC (p. 45)
-  Digital GEM (p. 46)
-  Pixel Polish (p. 23)
-  Grain Dissolver (p. 29)



Le informazioni RGB mostrano i valori colore di un qualsiasi punto dell'immagine; il primo numero di ogni canale colore indica il valore originario dell'immagine di scansione preliminare seguito dal valore risultante a seguito delle modifiche apportate. Posizionate il cursore del mouse sull'area immagine per visualizzare i valori RGB relativi a quel punto. Premendo il tasto Shift (Windows) o Command (Macintosh) sono visualizzabili i valori CMY.



Digital ROC - Ricostruzione del colore

La funzione Digital ROC (Ricostruzione del colore) consente di ripristinare i colori sbiaditi su una vecchia pellicola (vedi p. 2). I risultati ottenuti variano in base alle condizioni della pellicola.



Immagine originaria



Dopo l'elaborazione con Digital ROC

Fate un click sul pulsante Digital-ROC per attivare la funzione; viene cancellata l'immagine di scansione preliminare in uso. Premete il pulsante di scansione preliminare per osservare i risultati.



Con la funzione Digital ROC, la scansione preliminare produce anche quella finale. Al termine della scansione, i dati immagine vengono elaborati e salvati. Anche se la scansione finale risulta veloce, i tempi di scansione preliminare si allungano notevolmente. Poiché la scansione preliminare e quella finale vengono eseguite contemporaneamente, è preferibile attivare la funzione di autofocus in fase di scansione (p. 30) o di AF localizzato (p. 36) oppure di messa a fuoco manuale (p. 37) nella finestra delle opzioni prima di procedere alla scansione preliminare. Per disattivare Digital ROC, fate un nuovo click sul pulsante Digital-ROC.

Digital ROC non può essere usata con la profondità colore 16 bit lineari (p. 30). Con la funzione Digital ROC attiva, nelle opzioni di scansione vengono annullate le impostazioni di esposizione automatica per diapositive, adeguamento del colore, blocco AE e selezione dell'area AE.

Digital ROC non è utilizzabile con le tradizionali pellicole in bianco e nero allo alogenuro d'argento. Sono disponibili speciali pellicole in bianco e nero, da sviluppare con un processo C-41 o equivalente, Kodak Select Black & White 400, Kodak T400CN e Ilford XP2 Super, che possono essere elaborate con la funzione Digital ROC. Queste pellicole devono essere sottoposte a scansione impostando il tipo pellicola su negative a colori. I risultati non possono essere garantiti per tutti gli altri tipi di pellicole in bianco e nero.

I pulsanti Undo, Redo e Reset-all non sono operativi con le funzioni Digital ICE3.

Digital GEM - Compensazione e gestione della granatura

La funzione Digital GEM riduce gli effetti di granatura nelle pellicole a colori. Questa granatura talvolta si addensa e le immagini perdono di definizione, come ad esempio fotografando un cielo. L'effetto di granatura è più evidente nelle pellicole ad alta sensibilità. I risultati ottenuti con Digital GEM possono variare in base al tipo di pellicola.

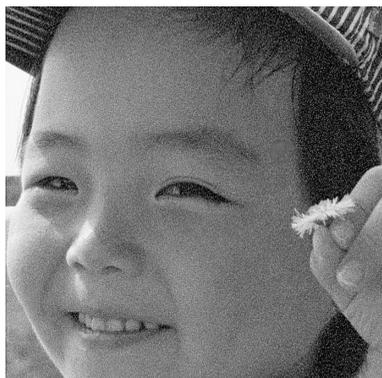
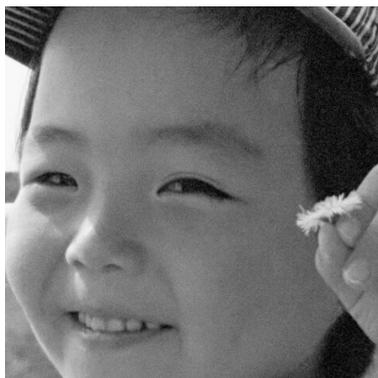


Immagine originaria



Dopo l'elaborazione con Digital GEM

Digital GEM non è utilizzabile con le tradizionali pellicole in bianco e nero allo alogenuro d'argento. Sono disponibili speciali pellicole in bianco e nero, da sviluppare con un processo C-41 o equivalente, Kodak Select Black & White 400, Kodak T400CN e Ilford XP2 Super, che possono essere elaborate con la funzione Digital GEM. Queste pellicole devono essere sottoposte a scansione impostando il tipo pellicola su negative a colori. I risultati non possono essere garantiti per tutti gli altri tipi di pellicole in bianco e nero.

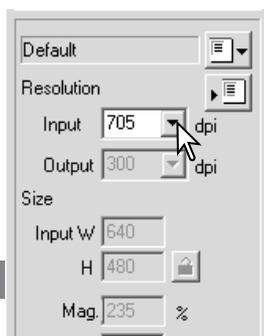
Fate un click sul pulsante Digital-GEM per attivare la funzione. Ogni volta che viene premuto il pulsante Digital-GEM, l'immagine di scansione preliminare viene cancellata.

Effettuate la scansione preliminare dell'immagine da elaborare.



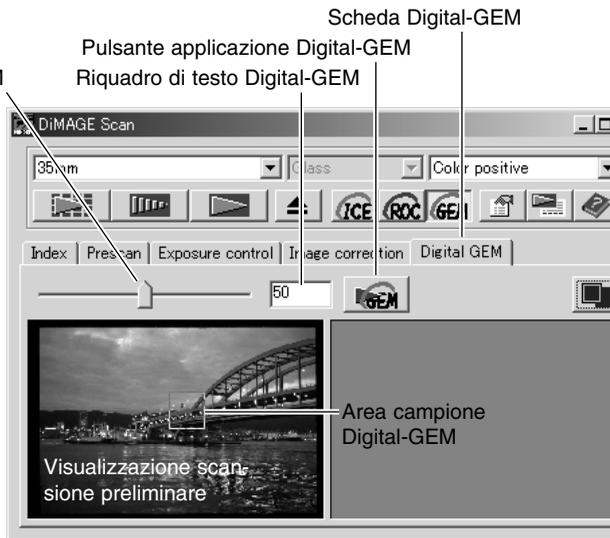
Con la funzione Digital GEM, la scansione preliminare produce anche quella finale. Al termine della scansione, i dati immagine vengono elaborati e salvati. Anche se la scansione finale risulta veloce, i tempi di scansione preliminare si allungano notevolmente. Poiché la scansione preliminare e quella finale vengono eseguite contemporaneamente, è preferibile attivare la funzione di autofocus in fase di scansione (p. 30) o di AF localizzato, oppure di messa a fuoco manuale nella finestra delle opzioni prima di procedere alla scansione preliminare.

Impostate la risoluzione in entrata dell'immagine nella finestra di impostazioni di scansione utilizzando uno strumento del tipo di utilizzo (p. 20) o immettendo manualmente il valore (p. 40). Gli effetti di visibilità della grana della pellicola variano in relazione alla risoluzione in entrata.



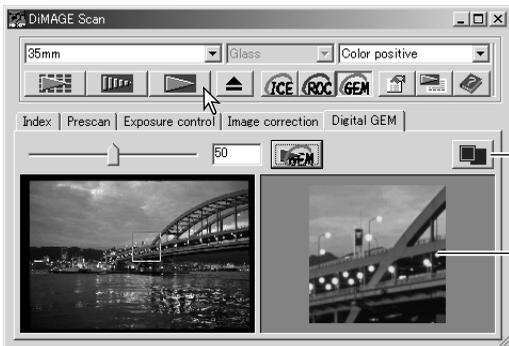
Fate un click sull'etichetta della scheda Digital-GEM per aprire la relativa finestra.

Regolate i cursori Digital-GEM o digitate i valori nei riquadri di testo per impostare il grado di correzione. Sono utilizzabili valori da 0 a 100. Maggiore è il valore, più visibili sono gli effetti.



Regolate o spostate l'area di campionatura Digital-GEM per selezionare la parte di immagine da utilizzare per valutare la correzione con Digital-GEM. Scegliete un'area uniforme, come la carnagione o il cielo. Posizionate il puntatore del mouse nel riquadro dell'area campione: il puntatore si modifica in doppia freccia. Fate un click e trascinate il mouse per ridimensionare l'area; le dimensioni massime dell'area campione dipendono dalla risoluzione in entrata. Posizionate il puntatore del mouse al centro del riquadro dell'area campione: il puntatore si modifica in una freccia a quattro punte. Fate un click e trascinate il riquadro ove desiderato. Posizionate il puntatore del mouse all'esterno del riquadro, fate un click e trascinate per definire un nuovo riquadro dell'area campione. Potrete ridimensionare nuovamente il riquadro dell'area campione per comprendere l'intera immagine premendo contemporaneamente i tasti **Ctrl** (Windows) o **Command** (Macintosh) e **A**.

Fate un click sul pulsante di applicazione Digital-GEM per visualizzare gli effetti di correzione Digital-GEM nell'area campione. Ogni volta che viene modificato il riquadro dell'area campione o il grado di correzione, è necessario premere il pulsante di applicazione Digital-GEM per visualizzare i risultati. L'immagine campione può essere ingrandita facendo un click sul pulsante di visualizzazione a tutto schermo.



Fate un click sul pulsante di scansione per salvare l'immagine finale. Per disattivare Digital GEM, fate un nuovo click sul pulsante Digital-GEM.

Pulsante visualizzazione a tutto schermo

Visualizzazione esempio Digital-GEM

Finestra diagramma dei toni e istogramma

Fate un click sul pulsante diagramma dei toni/istogramma per aprire la finestra di dialogo.



Channel: RGB

Pulsante istogramma colore (p. 52)

Riquadro lista canale (p. 48)

Diagramma dei toni

Pulsante curva a mano libera (p. 49)

Pulsante attenuazione curva (p. 49)

Input 189

Output 170

Pulsanti punti di bianco, grigio e nero (p. 54)

Pulsante Apply (p. 52)

Istogramma

Input 0 1.00 255

Riquadri di testo entrata ombre, gamma e toni chiari (p. 52)

Output 0 255

Riquadri di testo uscita ombre e toni chiari (p. 52)

Pulsante Reset

Pulsante impostazione automatica (p. 53)

Cursori entrata ombre, gamma e toni chiari (p. 52)

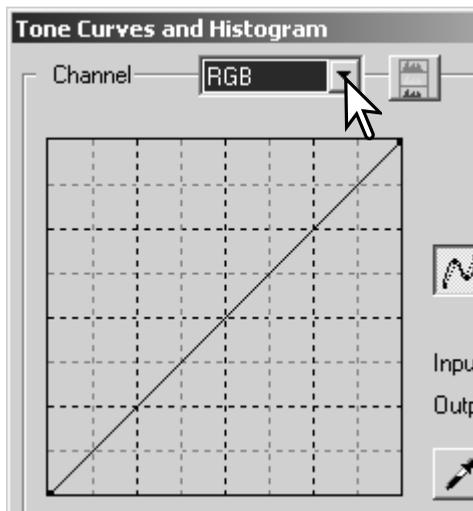
Cursori uscita ombre e toni chiari (p. 52)

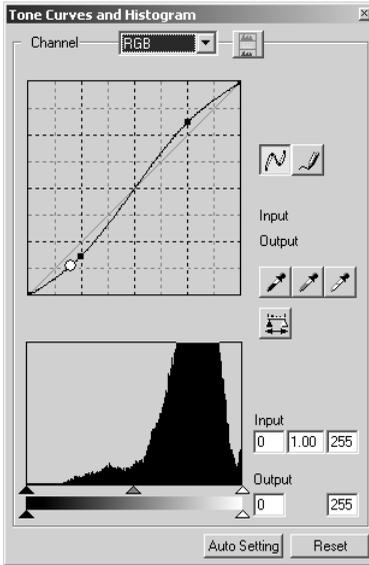
Uso del diagramma dei toni

Fate un click sulla freccia accanto al riquadro dei canali colore per selezionare il canale dalla lista a caduta.

Per effettuare regolazioni al bilanciamento del colore dell'immagine occorre selezionare l'appropriato canale colore. Per modificare il contrasto o la luminosità dell'immagine senza alterarne il colore, scegliete il canale RGB.

E' possibile selezionare il canale direttamente tramite la tastiera (scelta rapida). Tenendo premuto il tasto Ctrl (con Windows) o Command (con Macintosh): premete 1 per richiamare il canale del rosso; 2 per il verde, 3 per il blu e 0 (zero) per il canale RGB.





Posizionate il puntatore sul diagramma dei toni; fate un click e trascinate la curva. Ogni correzione apportata tramite il diagramma dei toni viene applicata sull'immagine in uso.

Ogni volta che viene fatto un click, sulla curva viene inserito un nodo. I nodi permettono di spostare la curva con il mouse. Il livello entrata (asse orizzontale) si riferisce ai livelli di luminosità dell'immagine originaria; il livello uscita (asse verticale) si riferisce all'immagine corretta.

Posizionate il puntatore sull'immagine visualizzata: il livello di grigio o di colore relativo al punto selezionato viene indicato sul diagramma dei toni da un cerchio bianco.

Premete il pulsante Reset per annullare tutte le correzioni apportate.

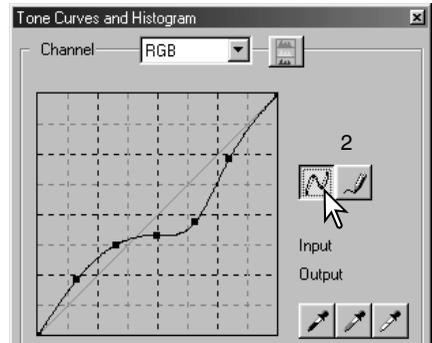
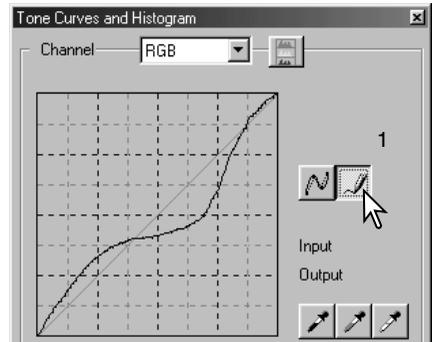
Come disegnare un diagramma dei toni a mano libera

Fate un click sul pulsante del diagramma dei toni a mano libera (1). Il cursore del mouse si trasforma in penna quando è posizionato nel riquadro del diagramma dei toni.

Fate un click e trascinate il mouse per tracciare la nuova curva del diagramma. Con lo strumento di diagramma dei toni a mano libera sono possibili considerevoli modifiche all'immagine.

Se la curva tracciata a mano libera non dovesse essere precisa, fate un click sul pulsante di attenuazione della curva tracciata (2). Sulla curva compaiono automaticamente dei nodi per la modifica con il mouse.

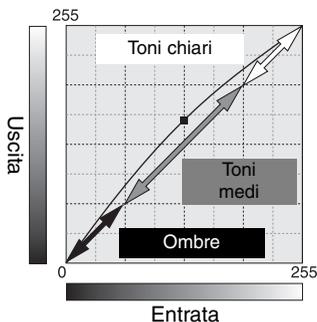
Se il pulsante di attenuazione della curva viene usato su una curva di modifica estrema, l'andamento della curva può subire variazioni sensibili. Se volete ritornare alla curva originariamente tracciata a mano libera, premete il pulsante di annullamento della correzione Undo.



Come correggere le immagini con il diagramma dei toni

L'elaborazione delle immagini richiede una certa competenza e una notevole pratica. Con questa breve nota si vogliono fornire le nozioni base per utilizzare il diagramma dei toni e migliorare quindi le immagini. Per maggiori informazioni, vi consigliamo di rivolgervi al vostro negoziante di fiducia, che potrà fornirvi l'indicazione di testi specializzati.

Diagramma dei toni



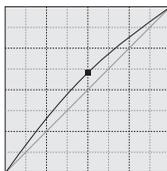
Il diagramma dei toni è una rappresentazione grafica dei livelli di luminosità e dei colori dell'immagine. L'asse orizzontale indica i 256 livelli colore, dal nero al bianco, dell'immagine originaria (dati in entrata). L'asse verticale si riferisce alle correzioni dell'immagine (dati in uscita) utilizzando la stessa scala dall'alto verso il basso.

La parte in basso a sinistra del grafico raffigura i toni scuri e le ombre dell'immagine. La sezione centrale rappresenta i toni medi: carnagione, erba, cielo blu. La parte in alto a destra si riferisce ai toni chiari: nuvole, luce. La modifica del diagramma si riflette sulla luminosità, sul contrasto e sul colore dell'immagine finale.

Come far risaltare i dettagli in ombra



Questa semplice tecnica consente di far risaltare un soggetto in ombra. A differenza del controllo del livello di luminosità (p. 26), questo metodo di correzione permette di non perdere i dettagli delle zone illuminate.

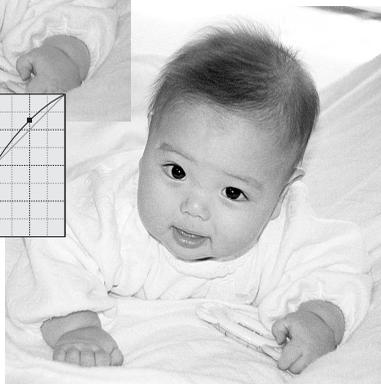
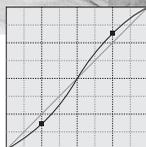
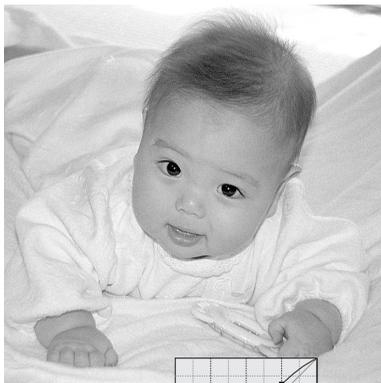


Selezionate il canale colore RGB e posizionate il cursore di attenuazione del diagramma al centro del diagramma. Fate un click e spostate verso l'alto il diagramma. Controllate il risultato nell'immagine visualizzata. Anche regolazioni minime possono avere effetti rilevanti sull'immagine. Trascinando il diagramma verso il basso, si accentuano i toni scuri dell'immagine.



Come modificare il contrasto

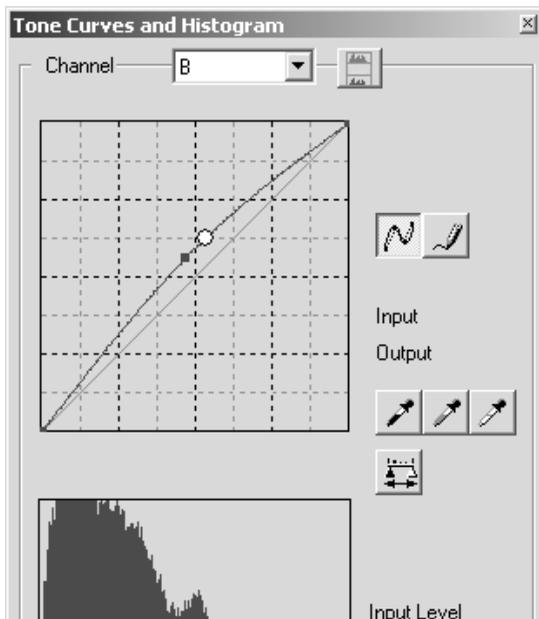
E' possibile modificare il contrasto dell'immagine. Sullo schema del diagramma dei toni la posizione a 45° della curva dell'azzurro rappresenta il contrasto originario dell'immagine. Aumentando l'angolazione del diagramma oltre i 45°, viene aumentato il contrasto dell'immagine, mentre viene diminuito riducendo l'angolazione al di sotto dei 45°.



Selezionate il canale colore RGB e fate un click sulla parte inferiore e su quella superiore del diagramma dei toni per aggiungere due nodi. Spostate leggermente il nodo superiore verso l'alto e quello inferiore verso il basso per aumentare l'angolazione della parte centrale del diagramma e di conseguenza il contrasto, senza alterare la luminosità dell'immagine.

Correzione del colore

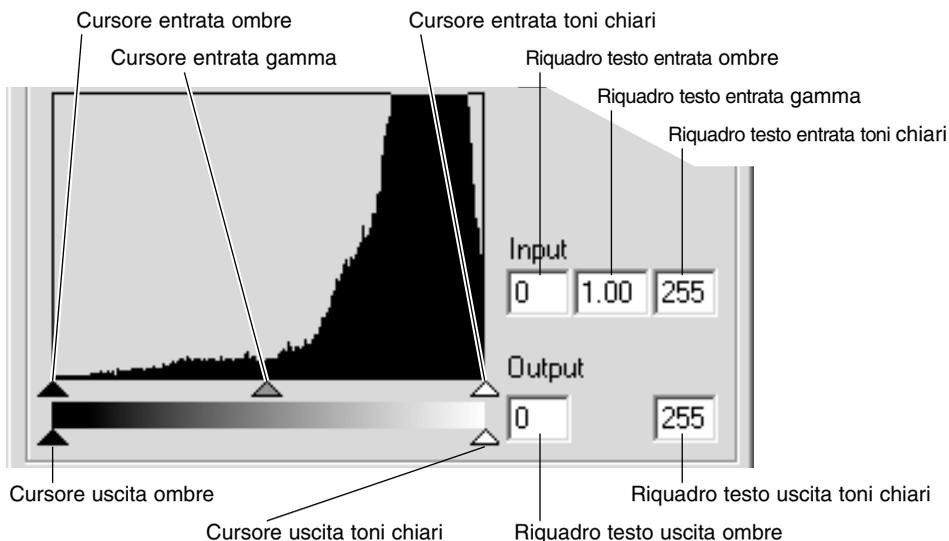
Selezionando i singoli canali colore sul diagramma dei toni, sono possibili regolazioni a tutti i colori dell'immagine. Questa correzione è utile per eliminare tonalità innaturali o aggiungere tonalità calde all'immagine.



Se nell'immagine risultano eccessivi il rosso, il verde o il blu, trascinate semplicemente verso il basso il diagramma del relativo canale colore fino a ottenere tonalità naturali. Se nella gamma di colore predomina uno dei colori secondari (cyan, magenta o giallo) spostate verso l'alto il diagramma del colore complementare. Per esempio, se nell'immagine prevale il giallo, spostate verso l'alto la curva del blu, vedi gli esempi colore a p. 2. Per maggiori informazioni sui colori complementari, vedi p. 27.

Correzioni dell'istogramma

L'istogramma mostra la distribuzione dei pixel con una data luminosità e specifici valori di colore dell'immagine in uso. Con l'istogramma è possibile aumentare l'uscita dei dati immagine. Tutte le modifiche apportate all'istogramma si riflettono nel diagramma dei toni.



Gli istogrammi colore possono essere richiamati tramite riquadro di testo della lista dei canali o con la tastiera (scelta rapida). Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Command (Macintosh), premete "0" (zero) per visualizzare il canale RGB, "1" per richiamare il canale del rosso, "2" per visualizzare il canale del verde e "3" per quello del blu.

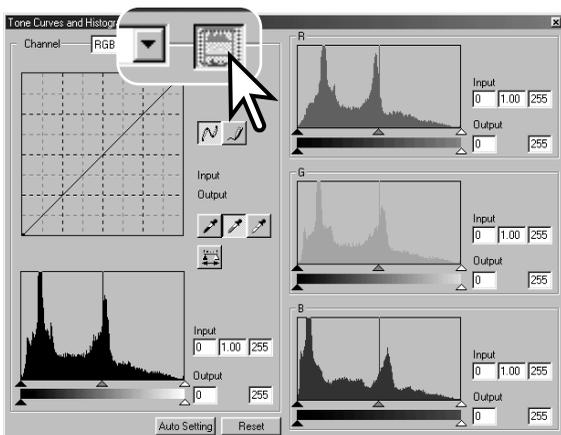
L'istogramma può essere usato per aumentare la distribuzione dei pixel nell'immagine. I livelli dei toni chiari, delle ombre e della gamma possono essere impostati manualmente tramite i cursori e i riquadri di testo.

Il cursore della gamma definisce i toni medi dell'immagine. Trascinandolo a destra, l'immagine diventerà più scura, mentre trascinandolo a sinistra più chiara. Come per la correzione al diagramma dei toni descritta a p. 50, il cursore della gamma consente di regolare la luminosità dell'immagine senza perdere i dati dell'immagine.

Il cursore dei toni chiari definisce il livello di bianco dell'immagine. Trascinandolo a sinistra, viene aumentato il contrasto visibile sull'immagine in uso. Tutti i pixel alla destra del cursore sono impostati su 255 e gli eventuali dettagli da essi contenuti vanno persi. Questo strumento di correzione è ideale per migliorare le copie delle immagini di testo su uno sfondo bianco. Un'illuminazione non naturale o carta colorata possono essere un elemento di disturbo nelle riproduzioni di testi o di elementi artistici. Regolando il livello di bianco, è possibile eliminare le imperfezioni presenti sul bianco, enfatizzando così il testo nero.

Il cursore dei toni scuri imposta il livello del nero. Trascinandolo a destra, viene aumentato il contrasto visibile sull'immagine. Tutti i pixel alla sinistra del cursore sono impostati su 0 e gli eventuali dettagli da essi contenuti vanno persi.

Anche i livelli di uscita del bianco e del nero possono essere regolati. Trascinando il cursore dei toni chiari e dei toni scuri in uscita è possibile ridurre il contrasto dell'immagine.



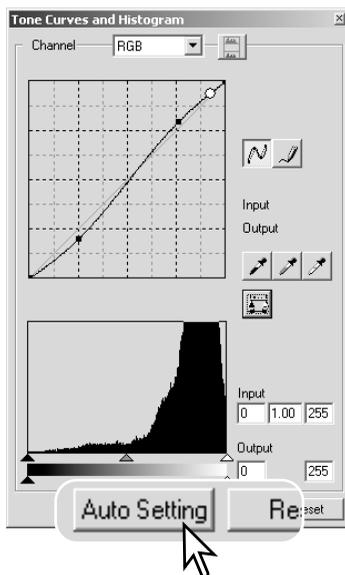
Fate un click sul pulsante dell'istogramma colore per richiamare gli istogrammi del rosso, del verde e del blu.

Fate un nuovo click sul pulsante di visualizzazione dell'istogramma RGB per abbandonare l'istogramma colore.

Impostazione automatica diagramma dei toni/istogramma

La funzione di automatismo regola il diagramma dei toni e l'istogramma per aumentare il contrasto e il colore dell'immagine. I pixel più scuri sono impostati sul livello di nero uguale a 0, mentre i pixel più luminosi sono impostati su un livello di bianco pari a 255; gli altri pixel sono distribuiti su un livello medio.

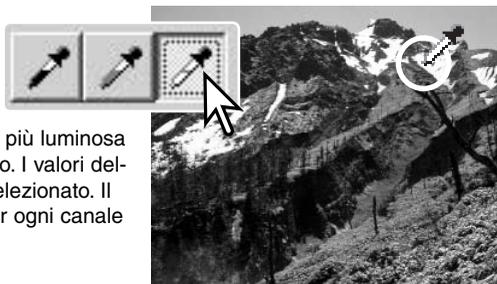
Fate un click sul pulsante di impostazione automatica. La modifica si riflette in tempo reale sull'immagine in uso. Per visualizzare la modifica dell'istogramma, premete il pulsante di applicazione Apply. Fate un click sul pulsante Reset per annullare l'impostazione automatica.



Correzioni al punto di bianco, punto di nero e al punto di grigio

Nella finestra del diagramma dei toni/istogramma per le correzioni all'immagine possono essere usati i punti di bianco, nero e grigio. La scelta dell'area di toni neutri più adeguata all'interno dell'immagine è un fattore critico per la corretta calibrazione del software. Selezionando lo strumento "contagocce", si attivano le informazioni RGB, che consentono una valutazione dell'area immagine. Tutte le modifiche si riflettono in tempo reale sull'immagine visualizzata.

Fate un click sul pulsante del punto di bianco. Il puntatore del mouse si modifica in contagocce bianco.



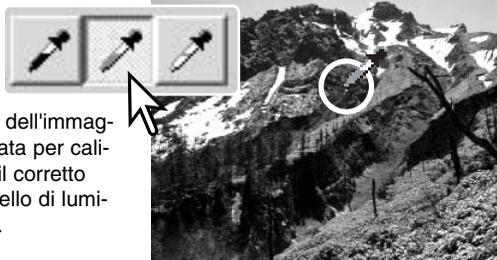
Con il contagocce, fate un click sull'area neutra più luminosa dell'immagine per definirla come punto di bianco. I valori dell'immagine vengono regolati in base al punto selezionato. Il livello di default per il punto di bianco è 255 per ogni canale colore RGB.

Fate un click sul pulsante del punto di nero.



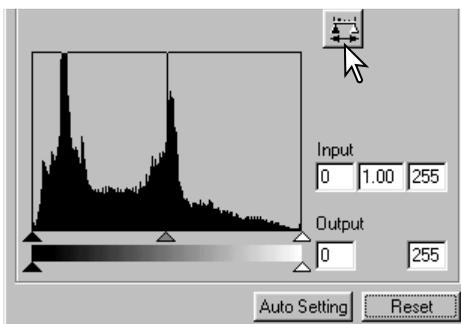
Con il contagocce, fate un click sull'area neutra più scura dell'immagine per definirla come punto di nero. I valori dell'immagine vengono regolati in base al punto selezionato. Il livello di default per il punto di nero è 0 per ogni canale colore RGB.

Fate un click sul pulsante del punto di grigio. Il punto di grigio controlla il colore dell'immagine.



Con il contagocce, fate un click sull'area neutra dell'immagine per definirla come punto di grigio. L'area usata per calibrare il punto di grigio deve essere neutra. Per il corretto bilanciamento del colore, non è importante il livello di luminosità dell'area quanto la definizione del colore.

Premete e tenete premuto il pulsante di applicazione Apply per visualizzare la modifica sull'istogramma. Fate un click sul pulsante Reset per annullare tutte le correzioni.



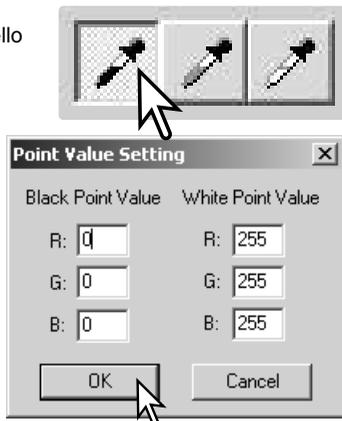
Impostazione del valore del punto di bianco e punto di nero

I valori dei punti di bianco e di nero sono impostati rispettivamente su 255 e 0 per ogni livello RGB. La modifica di questi valori consente la calibrazione di un'immagine che non presenta vero bianco o vero nero.

Fate un doppio click sul pulsante del punto di bianco o su quello del punto di nero per aprire la finestra di dialogo dell'impostazione del valore del punto.

Inserite il nuovo valore per il punto di bianco o di nero e fate un click su OK.

Con la finestra di dialogo di impostazione del valore aperta, il puntatore del mouse può essere usato per misurare il colore di un qualsiasi punto dell'immagine visualizzata. Le informazioni RGB mostrano a sinistra i valori originari dell'immagine e a destra i valori attuali.



Calibrate l'immagine seguendo le indicazioni fornite nella sezione relativa alla correzione del punto di bianco, di nero e di grigio.

Mantenere traccia delle correzioni: pulsante memorizzazione temporanea

Le correzioni apportate possono essere memorizzate temporaneamente, con immagini formato indice, durante la fase di correzione. Fate un click sul pulsante di memorizzazione temporanea nella barra degli strumenti per memorizzare l'immagine in uso con le correzioni al momento apportate.

Per tornare a una fase precedente di correzione, fate un click sull'immagine miniaturizzata nell'area di memorizzazione temporanea che corrisponde alla correzione desiderata.

L'immagine selezionata sostituisce quella in uso. Il numero di memorizzazioni temporanee è limitato solo dalla capacità di memoria del computer usato. Per cancellare una immagine di memorizzazione temporanea, fate un click per selezionarla e premete il tasto di cancellazione della tastiera.

Area visualizzazione memorizzazione temporanea



Finestra correzione tonalità, saturazione e toni chiari

Questa finestra permette di eseguire correzioni in base alla modalità colore HSB per manipolare il colore dell'immagine e ottenere un risultato più aderente al vero.

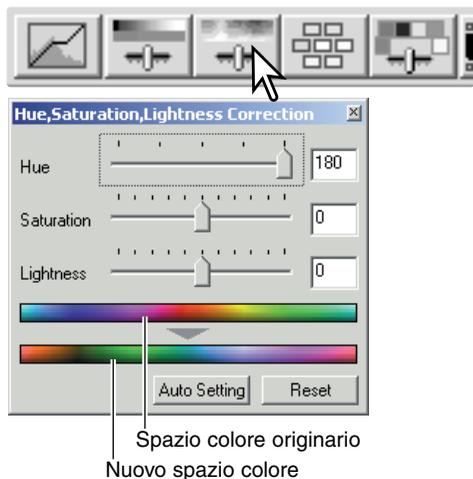
La modalità colore HSB definisce il colore in base alla percezione dell'occhio umano piuttosto che al processo fotografico. La tonalità è relativa a ogni singolo colore del modello, la saturazione si riferisce alla brillantezza del colore, mentre i toni chiari descrivono la quantità di chiaro e scuro in un dato spazio colore.

Il controllo della tonalità non è uno strumento per il bilanciamento del colore, ma è uno strumento creativo. La modifica della tonalità si riflette in una nuova assegnazione di tonalità ad ogni colore in base al grado di rotazione nello spazio colore. Ad esempio, uno spazio colore molto semplice possiede tre colori: rosso, verde e blu. Immaginiamo di avere un granaio rosso accanto a un albero verde su un cielo blu: ruotando questa immagine nello spazio colore, i colori vengono riassegnati con una nuova tonalità che si basa sulla posizione ora assunta: in questo modo il granaio diventa verde, l'albero blu e il cielo rosso. Lo spazio colore HSB si comporta in modo simile, ma con molte più tonalità (vedi p. 75 per maggiori informazioni).

A differenza del controllo della luminosità nella finestra della luminosità/contrasto/bilanciamento del colore, il controllo dei toni chiari non modifica allo stesso grado la densità apparente dei colori. Ad esempio, aumentando in maniera sensibile i toni chiari, il blu non risulta così luminoso come il giallo.

Fate un click sul pulsante tonalità/saturazione/toni chiari per aprire la relativa finestra.

Trascinando ogni singolo cursore o immettendo un numero nel riquadro di testo, vengono modificati la saturazione e i toni chiari. Trascinando a destra ogni singolo cursore o immettendo un numero positivo nel riquadro di testo, vengono aumentati la saturazione e i toni chiari. Il cursore della tonalità ruota i colori dell'immagine nello spazio colore. L'estrema posizione a sinistra (-180°) corrisponde all'estrema posizione a destra ($+180^\circ$). Fate un click sul pulsante Reset per annullare tutte le modifiche.



Alla base della finestra sono visualizzate due barre di campionatura colore. La barra superiore mostra lo spazio colore dell'immagine originaria, mentre quella inferiore visualizza le modifiche allo spazio colore. Nell'esempio mostrato il rosso è modificato in verde e il giallo in violetto.

Fate un click sul pulsante di impostazione automatica per regolare automaticamente la saturazione senza alterare la tonalità e i toni chiari. Fate un click sul pulsante Reset per annullare tutte le modifiche.

Finestra di correzione selettiva del colore

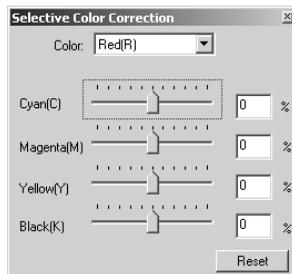
Questa funzione è una sofisticata tecnica di rifinitura del colore. In questo modo potrete regolare la gamma di ogni colore elaborato ciano, magenta, giallo e nero per regolare i sei gruppi di colore separatamente: rosso, verde, blu, ciano, magenta, giallo. Il cursore del livello del nero controlla la luminosità del gruppo colore selezionato. Potrete usare questa funzione per correggere solo un particolare colore senza alterare gli altri. Ad esempio, se volete correggere le eccessive tonalità violacee di un cielo blu, diminuite la quantità di magenta dal blu per ottenere una tonalità blu più vivida. Vedi p. 75 per esempi di correzione selettiva del colore.

Fate un click sul pulsante di correzione selettiva del colore per aprire la finestra.



Selezionate il gruppo colore da correggere nella lista a caduta in alto sulla finestra.

Spostate il cursore o digitate il valore nel riquadro di testo per correggere il gruppo colore selezionato. Può essere usato più di un cursore. Le modifiche si riflettono sull'immagine visualizzata. Fate un click sul pulsante Reset per annullare tutte le modifiche.



Canale colore RGB e CMY

La modalità colore RGB è un processo additivo che utilizza i colori primari della luce: rosso, verde e blu. Il processo additivo del colore combina tra loro i tre colori primari per ricreare l'intero spettro della luce. La luce bianca è prodotta dalla combinazione dei tre colori. I sistemi televisivi e i monitor dei computer utilizzano lo spettro RGB per creare le immagini.

La modalità colore CMY è un processo di sottrazione che utilizza i colori secondari ciano, magenta e giallo. Il processo di sottrazione del colore ricrea tonalità e pigmenti per assorbire i colori indesiderati. Effettuando la combinazione dei tre colori secondari si ottiene il nero. Il processo di sottrazione del colore è usato in fotografia. A differenza dei sistemi fotografici, la tecnologia di stampa utilizza il processo di sottrazione del colore ma ha necessità anche del nero (K). A causa delle imperfezioni degli inchiostri di stampa, il ciano, il magenta e il giallo non possono produrre un vero nero, anche se combinati tra loro. Le stampanti utilizzano una combinazione di quattro colori CMYK per la riproduzione delle immagini.

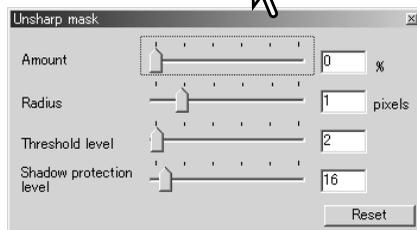
Mascherina di definizione

Questa funzione permette di definire l'immagine per renderla più nitida, senza alterarne il contrasto. Usate questa funzione per correggere immagini leggermente fuori fuoco o se i contorni non sono ben definiti. L'effetto di definizione è leggero ma migliora sensibilmente la qualità generale dell'immagine.

Fate un click sul pulsante della mascherina di definizione per aprire la finestra di dialogo.

Trascinate i cursori o digitate i valori nei riquadri di testo per regolare i parametri della mascherina. Gli effetti di modifica della mascherina di definizione non sono visibili sull'immagine di scansione preliminare, ma solo sulla scansione finale.

I risultati ottenibili variano a seconda della risoluzione dell'immagine. Effettuate varie scansioni con leggere modifiche di impostazione fino a ottenere il risultato atteso. Fate un click sul pulsante Reset per annullare tutte le modifiche.



Quantità: può essere regolata tra 0% e 500%. Spostate il cursore per aumentare il livello di contrasto. Se l'aumento è eccessivo, si verificherà un effetto di disturbo nei pixel (sull'immagine appare un effetto di grana e di irregolarità dei punti). Normalmente è consigliabile impostare da 150 a 200% per la stampa di immagini di alta qualità.

Radius: può essere regolato tra 0,1 e 5. L'impostazione di default è 1. Spostate il cursore per aumentare la nitidezza dei bordi dei pixel. Questa modifica risulta più evidente nella stampa rispetto alla visualizzazione su schermo. Normalmente è consigliabile impostare da 1 a 2 per la stampa di immagini di alta qualità.

Livello di soglia: può essere regolato tra 0 e 255. L'impostazione di default è 2. Se la differenza tra i pixel periferici è superiore a quella del livello di soglia, questi pixel saranno considerati come pixel relativi al soggetto da far risultare nitidi. Quando il livello è impostato su 0, viene corretta l'intera immagine. Questa funzione è adatta per aumentare la definizione separando aree poco definite.

Livello protezione aree scure: può essere regolato tra 0 e 255. L'impostazione di default è 16. Questa funzione serve per limitare la nitidezza dei pixel del soggetto nelle aree scure. Se il livello di toni chiari è superiore al livello di protezione delle aree scure, questi pixel saranno considerati come pixel relativi al soggetto da far risultare nitidi.

Salvataggio delle correzioni all'immagine

Tutte le correzioni applicate possono essere memorizzate come strumenti di correzione immagine. Lo strumento memorizzato può essere richiamato facilmente per una successiva applicazione. Questa funzione consente un notevole risparmio di tempo quando si elabora un gran numero di immagini che necessitano delle stesse impostazioni di correzione.

Fate un click sul pulsante di salvataggio dello strumento di correzione immagine per memorizzare le impostazioni di correzione utilizzate per l'immagine.

Digitate il nome scelto per lo strumento e fate un click su OK per salvare le impostazioni applicate all'immagine.

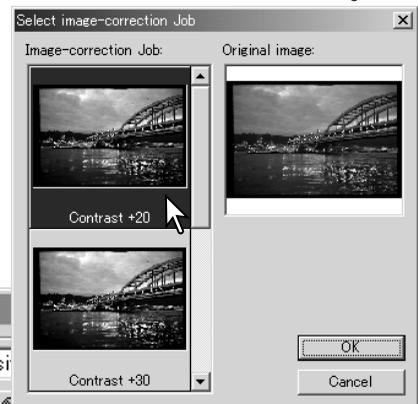


Richiamo dello strumento di correzione immagine

Richiamate l'immagine da correggere nella finestra di correzione. Fate un click sul pulsante di richiamo dello strumento di correzione immagine per richiamare le impostazioni di correzione memorizzate.

Fate un click per selezionare lo strumento di correzione immagine da richiamare; quindi fate un click su OK per applicare le impostazioni all'immagine in uso. Gli strumenti di correzione vengono aperti nell'area di memorizzazione temporanea. Potrete richiamare più strumenti.

Per cancellare un file del tipo di utilizzo, aprite la finestra di richiamo ed evidenziate il file da cancellare, quindi premete il tasto Delete della tastiera per l'eliminazione.



CUSTOM WIZARD

La funzione Custom Wizard consente di eseguire in automatico le operazioni di scansione. La configurazione dello schermo varia in base al modello di scanner usato.

Inserite il porta-pellicola nello scanner. Fate un click sul pulsante Custom Wizard.

Nella finestra di dialogo Custom Wizard., selezionate New (Nuovo) nelle impostazioni, quindi fate un click sul pulsante Next (Successivo).

Nella finestra vengono visualizzate le eventuali impostazioni memorizzate. Per utilizzarle, è sufficiente selezionarle con il mouse. Il pulsante Delete cancella l'impostazione selezionata.

La configurazione della finestra di dialogo relativa alla pellicola varia in relazione al modello di scanner usato. Impostate la finestra di dialogo in base al tipo pellicola e al porta-pellicola usati. Selezionate il numero di fotogramma dell'immagine da sottoporre a scansione. Il numero di fotogramma si riferisce al numero di fotogramma del porta-pellicola o, con adattatore APS opzionale, al numero di fotogramma della pellicola.

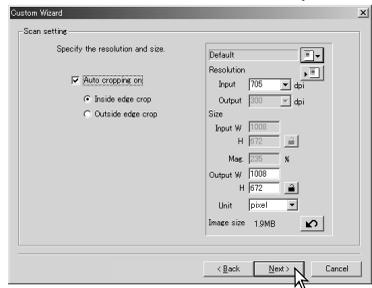
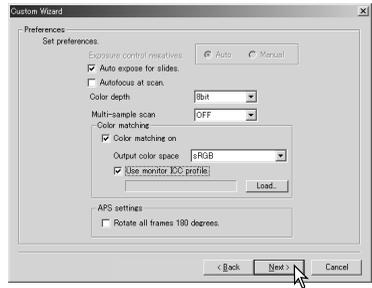
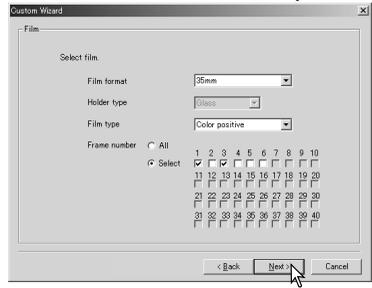
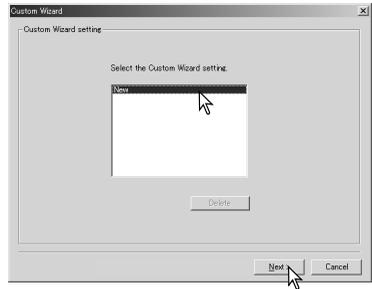
Fate un click sul pulsante Next per continuare.

Selezionate le opzioni di scansione nella finestra di dialogo. Fate un click sul pulsante Next per continuare.

Per maggiori dettagli sulle opzioni di scansione, vedi p. 30. Per maggiori dettagli sull'adeguamento del colore, vedi p. 66.

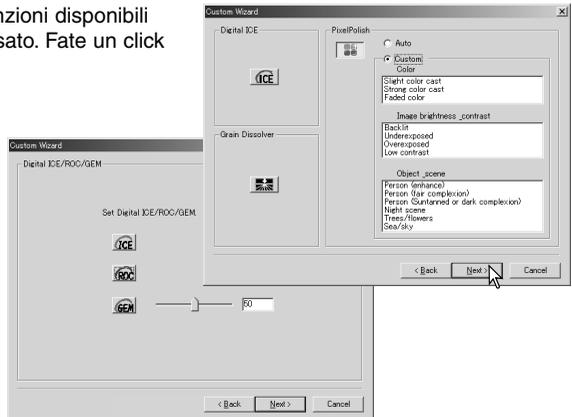
Immettete le impostazioni di scansione. Fate un click sul pulsante Next per continuare.

Vedi pp. 20 e 40 per maggiori dettagli sul tipo di utilizzo e sulle impostazioni manuali di scansione. Vedi p. 19 per informazioni sul taglio automatico. Il taglio automatico ha la priorità su tutte le altre impostazioni di scansione.

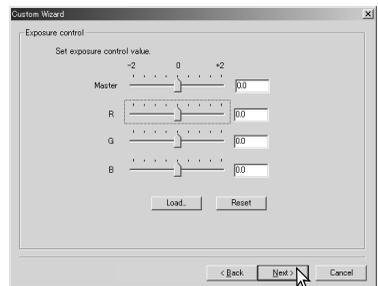


Selezionate il tipo di elaborazione; le funzioni disponibili variano in base al modello di scanner usato. Fate un click sul pulsante Next per continuare.

Digital ICE (p. 24), ROC (p. 45), GEM (p. 46) e Pixel Polish (p. 23) non sono utilizzabili con pellicole in bianco e nero. Digital ICE non è utilizzabile con pellicole Kodachrome. Con Digital GEM, deve essere impostata la quantità di correzione. Grain Dissolver si attiva automaticamente con Digital ICE quando sono disponibili entrambe le funzioni.

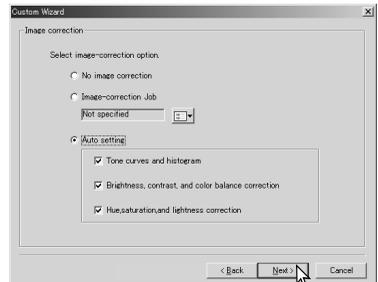


Effettuate le altre regolazioni sull'esposizione dello scanner. Possono essere richiamate impostazioni precedentemente memorizzate (p. 32). Fate un click sul pulsante Next per continuare.



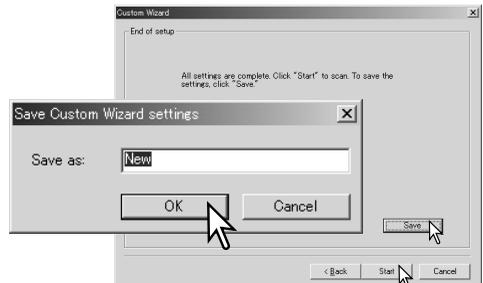
Selezionate le impostazioni di correzione immagine. Fate un click sul pulsante Next per continuare.

Possono essere richiamate impostazioni precedentemente memorizzate come strumento di correzione (p. 59). L'impostazione automatica corregge automaticamente le immagini di scansione: il diagramma dei toni e l'istogramma migliorano il colore e il contrasto; la luminosità, il contrasto e il bilanciamento del colore ottimizzano il contrasto e la luminosità; la tonalità, la saturazione e i toni chiari correggono la saturazione.



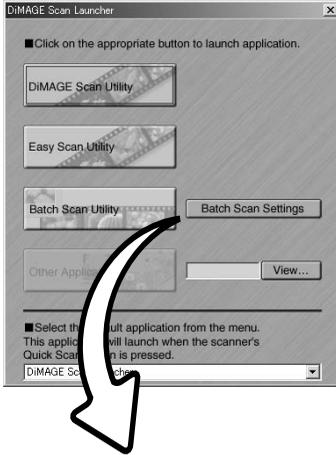
Fate un click sul pulsante Save per salvare le impostazioni Custom Wizard. Digitate il nome del file nella finestra di salvataggio e fate un click su OK. Le impostazioni salvate potranno essere richiamate per un successivo utilizzo.

Fate un click sul pulsante Start per dare inizio automaticamente alla scansione. Nella scansione di più immagini viene aggiunto automaticamente il numero di serie.



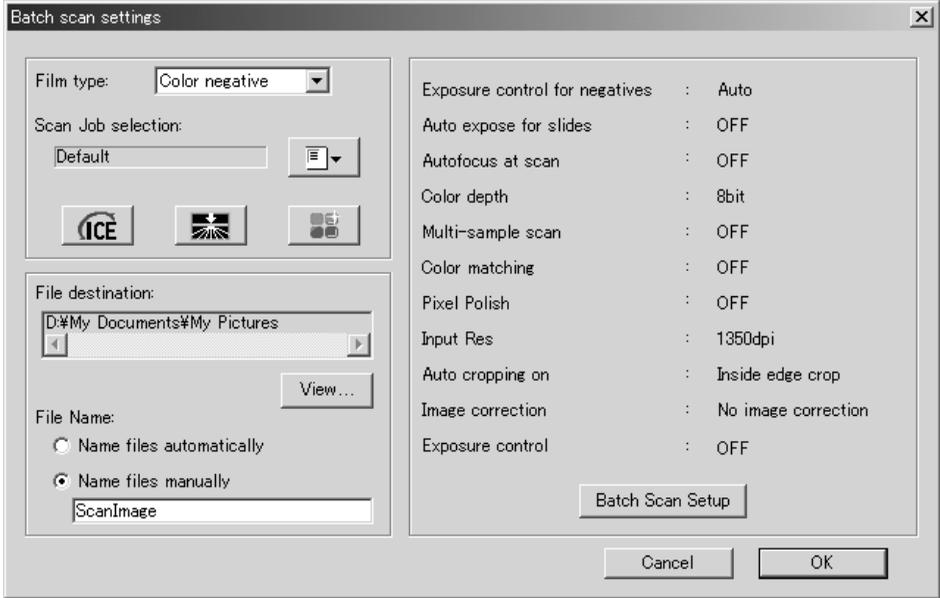
BATCH SCAN UTILITY

La funzione Batch Scan Utility (Scansione spezzone pellicola) è adatta per sottoporre a scansione un'ampia quantità di immagini, perché automaticamente esegue la scansione, l'elaborazione e il salvataggio di tutte le immagini del porta-pellicola. Batch Scan Utility viene aperto dal DiIMAGE Scan Launcher. Questo software non è disponibile con tutti i modelli di scanner (vedi libretto di istruzioni dello scanner).



Facendo un click sul pulsante Batch Scan Utility nella finestra di avvio, lo scanner viene inizializzato. Quando compare il messaggio di inserimento del porta-pellicola, inseritelo nello scanner; tutti i fotogrammi del porta-pellicola saranno sottoposti a scansione e memorizzati, quindi il porta-pellicola sarà espulso automaticamente. Per eseguire la scansione di un nuovo gruppo di fotogrammi, sostituite lo spezzone di pellicola e reinserte il porta-pellicola nello scanner. Fate un click sul pulsante Batch Scan Utility per avviare la nuova scansione. Lo scanner deve essere inizializzato solo alla scansione del primo porta-pellicola.

Per modificare o confermare le impostazioni Batch Scan, fate un click sul pulsante delle impostazioni.



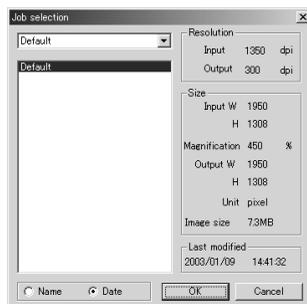


Il tipo di pellicola viene selezionato nel menu a caduta. Con la funzione Batch Scan non è possibile usare tipi diversi di pellicola.

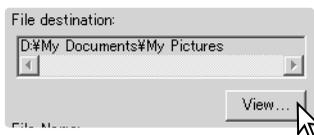


Le dimensioni in uscita e la risoluzione possono essere specificate con un tipo di utilizzo. Fate un click sul pulsante di richiamo del tipo di utilizzo per aprire la relativa finestra di dialogo (per maggiori informazioni sui tipi di utilizzo vedi p. 20).

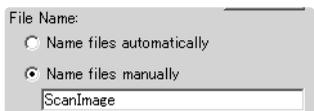
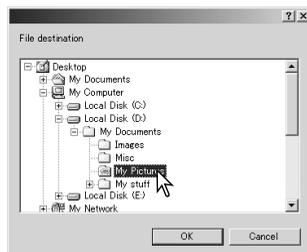
Nella finestra di dialogo di setup della funzione Batch Scan è possibile creare file del tipo di utilizzo o immettere impostazioni personalizzate per l'uso immediato (vedi oltre).



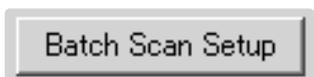
Per selezionare una funzione di elaborazione automatica, fate un click sul relativo pulsante. Le funzioni disponibili variano in base al modello di scanner usato (vedi p. 22). Grain Dissolver si attiva automaticamente con Digital ICE quando sono disponibili entrambe le funzioni.



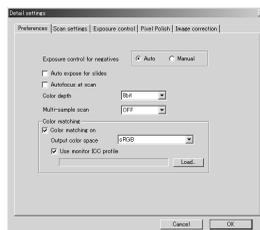
Per selezionare la destinazione delle immagini di scansione, fate un click sul pulsante View (Visualizza) per aprire la finestra di dialogo di destinazione del file. Usate la configurazione ad albero delle cartelle per trovare la cartella in cui memorizzare i file. Fate un click sulla cartella per aprirla e quindi un click sul pulsante OK per completare l'operazione. La destinazione comparirà nella finestra delle impostazioni.

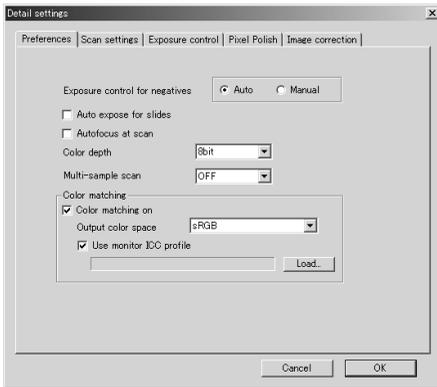


Selezionate i nomi dei file. L'opzione automatica denomina i file in base alla data e all'ora di scansione; il nome del file inizia con DS seguito da cifre identificative dell'anno, mese, giorno, ora, minuti e secondi. Il nome DS030523134510 identifica un file sottoposto a scansione nel 2003, in maggio, il giorno 23 alle ore 1:45 e 10 secondi del pomeriggio. L'ora viene registrata in base al formato delle 24 ore. L'opzione manuale, invece, utilizza il nome digitato nel riquadro di testo seguito da un numero di serie composto da quattro cifre aggiunte automaticamente.



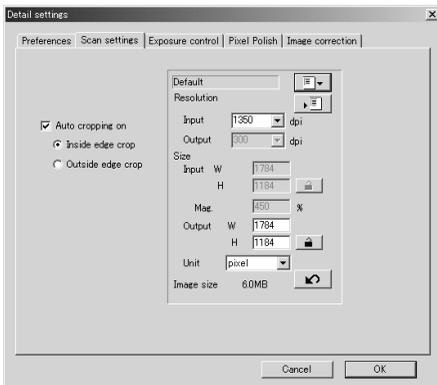
Se volete modificare il setup dello scanner come compare nella finestra, vedi pagina seguente.





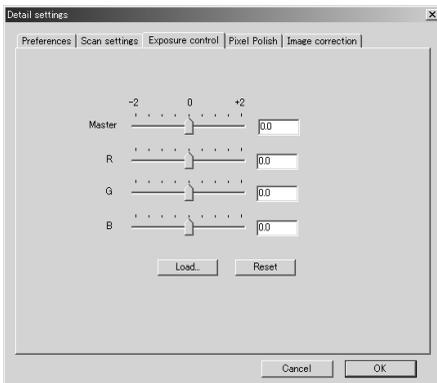
Per modificare le opzioni dello scanner.

Per maggiori informazioni sulla finestra di dialogo delle opzioni, vedi p. 30. Per maggiori informazioni sull'adeguamento del colore, vedi p. 66.



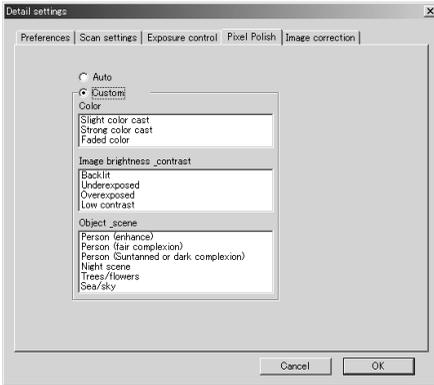
Per tagliare automaticamente l'immagine e impostare le dimensioni in uscita e la risoluzione.

Per maggiori informazioni sul taglio automatico, vedi p. 19. Vedi p. 43 per istruzioni su come eseguire e salvare impostazioni di scansione.

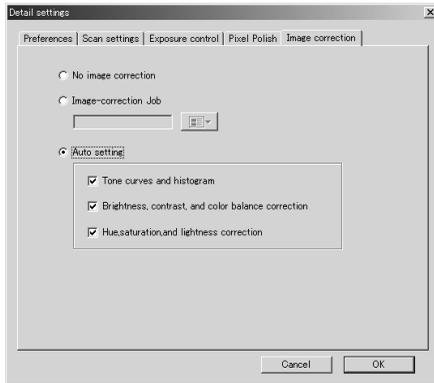


Per controllare l'esposizione di scansione.

Vedi p. 32 per istruzioni su come eseguire e salvare impostazioni espositive.



Per applicare Pixel Polish, vedi p. 23.



Per applicare elaborazioni alle immagini di scansione.

Vedi p. 59 per informazioni sugli strumenti di correzione immagine.

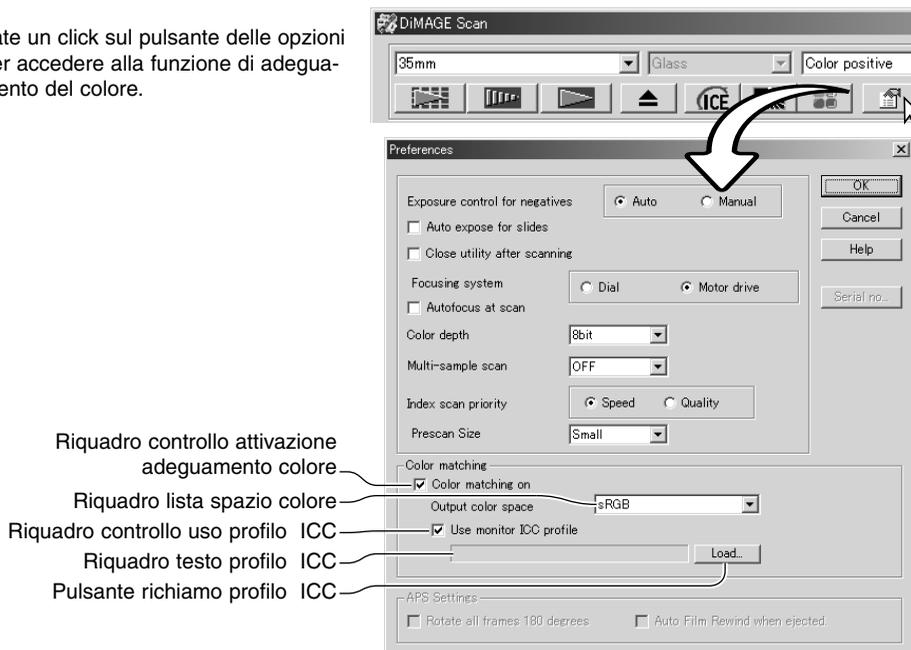
Le funzioni automatiche permettono di correggere automaticamente le immagini prodotte dalla scansione: le correzioni al diagramma dei toni e all'istogramma migliorano il colore e il contrasto; le modifiche alla luminosità, al contrasto e al bilanciamento del colore ottimizzano contrasto e luminosità; con le correzioni alla tonalità, alla saturazione e ai toni chiari si perfeziona la saturazione.

ADEGUAMENTO DEL COLORE

Ogni unità di uscita (monitor o stampante) definisce in maniera diversa i colori e il contrasto. Per non compromettere la fedele riproduzione dei colori è necessario adeguare i dati colore al tipo di uscita (spazio colore uscita) e alle caratteristiche dell'unità di uscita. Questa funzione si attiva tramite la finestra delle opzioni. La funzione di adeguamento del colore allunga i tempi di scansione.

La funzione di adeguamento del colore offerta dal DIMAGE Scan Utility adeguata i colori della scansione a specifici spazi colore. Questo sistema utilizza il profilo ICC del monitor per garantire la massima accuratezza di riproduzione.

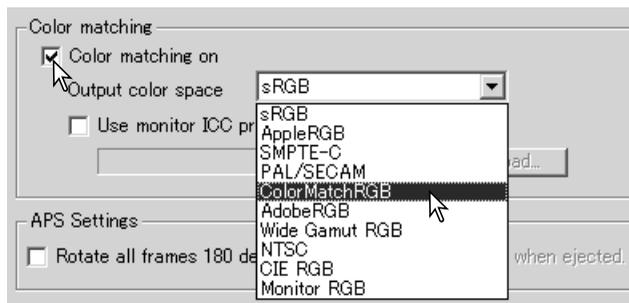
Fate un click sul pulsante delle opzioni per accedere alla funzione di adeguamento del colore.



Impostazione dello spazio colore uscita

Fate un click sul riquadro di controllo di adeguamento del colore ON.

Nella lista a caduta, selezionate lo spazio colore uscita. Vedi a pagina seguente la descrizione degli spazi colore.



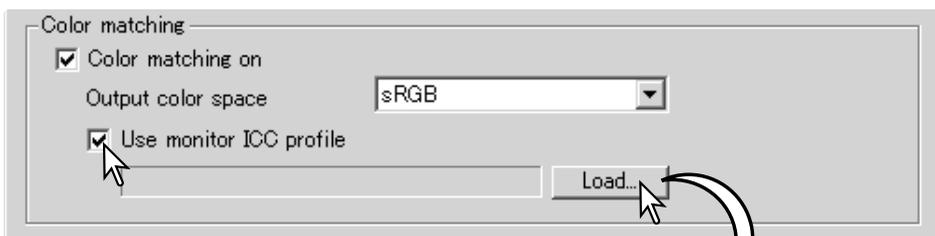
Spazi colore uscita

La scelta dello spazio colore in uscita dipende dal tipo di immagine che si vuole riprodurre e dallo scopo. Lo spazio colore sRGB è generalmente adatto per la visualizzazione delle immagini su monitor o per la loro stampa con piccole stampanti. Altri spazi colore sono più adatti per impieghi professionali o tecnologicamente più avanzati. Per maggiori informazioni sui consigli riguardanti lo spazio colore, vedi p. 69.

sRGB	Questo spazio colore è adatto alla qualità della maggior parte dei monitor PC ed è considerato lo spazio colore standard per gli apparecchi multimediali e per l'impiego con Internet. A causa della limitatezza della scala dei colori offerta, non è adatto a impieghi di editoria professionale.
Apple RGB	Questo standard di spazio colore è ampiamente utilizzato nell'ambiente del Desktop Publishing (DTP) ed è frequentemente impiegato con programmi applicativi nel settore della grafica artistica e del design, come Adobe Illustrator, Photoshop, ecc.
SMPTE-C	Questo spazio colore è lo standard accettato negli USA per le produzioni televisive.
PAL/SECAM	Questo spazio colore è lo standard usato in Europa per le produzioni televisive.
ColorMatch RGB	È lo spazio colore standard che dispone di un'ampia scala di colori ed è considerato il più adatto per gli schermi Radius Press View, gli schermi più utilizzati nel settore dell'editoria.
Adobe RGB	Questo spazio colore è più ampio del ColorMatch RGB. La vasta gamma di colori disponibili lo rende particolarmente adatto nel settore dell'elaborazione grafica. La gamma di colori così ampia, tuttavia, comprende molti colori che non possono essere riprodotti con un normale processo a stampa a quattro colori.
Wide-gamut RGB	Utilizzando le coordinate di colore dello spettro, questo standard garantisce una scala di colori incredibilmente ampia, anche se la maggior parte delle sue potenzialità non può essere sfruttata da monitor PC o da tecnologie di stampa standard.
NTSC	È lo spazio colore generalmente accettato come standard in Giappone nelle produzioni televisive.
CIE RGB	È lo spazio colore fissato dal CIE (Commission Internationale d'Eclairage).
Monitor RGB	Questo spazio colore è definito dal profilo ICC del monitor. Per impostare il profilo ICC del monitor vedi p. 68.

Impostazione profilo ICC del monitor

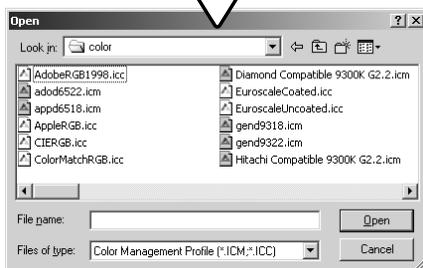
Potrete usare specifici profili ICC del monitor scegliendoli nella finestra di dialogo delle opzioni nella sezione relativa all'adeguamento del colore. Fate riferimento al libretto di istruzioni del monitor per il nome del profilo.



Fate un click sul riquadro di controllo di utilizzo del profilo ICC del monitor.

Fate un click sul pulsante di richiamo del profilo ICC. Si apre la finestra di dialogo Open del sistema operativo.

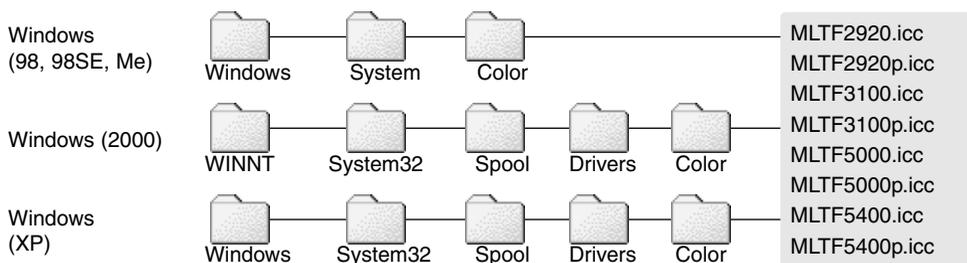
Localizzate ed aprite il profilo ICC del monitor usato. Il profilo selezionato compare nella finestra delle opzioni; fate un click sul pulsante OK per impostare il profilo ICC.

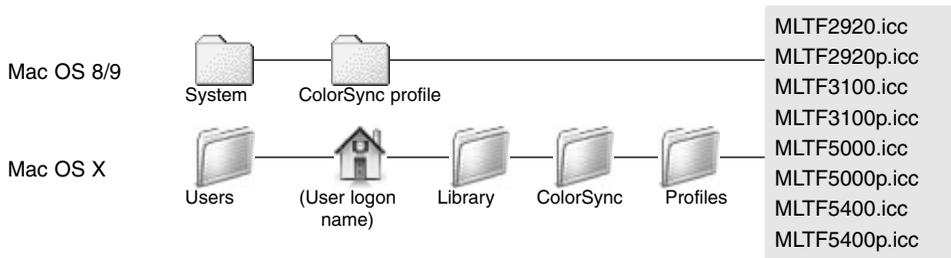


I profili ICC del monitor sono posizionati nella stessa cartella dei profili colore dello scanner (vedi qui di seguito). Con Mac OS X, i profili del monitor sono nella seguente locazione: [Library] -> [ColorSync] -> [Profiles] -> [Displays].

Profili colore dello scanner

All'installazione del software DiMAGE Scan Utility, i profili colore degli scanner vengono installati automaticamente. Questi profili sono stati inclusi per consentire avanzate operazioni di adeguamento del colore con conversioni profilo-a-profilo nelle applicazioni di elaborazione delle immagini più sofisticate o DTP. Fate riferimento alle avvertenze sull'uso dello scanner nel libretto di istruzioni dello scanner per controllare il profilo del modello usato.





Consigli per l'uso della funzione di adeguamento del colore

I seguenti consigli riguardano le impostazioni dello spazio colore in uscita e del profilo ICC del monitor con alcune applicazioni di elaborazione delle immagini. Infatti alcune applicazioni, come ad esempio Adobe Photoshop 5 o successivo, dispongono di una funzione di correzione di visualizzazione su monitor che modifica automaticamente la visualizzazione su monitor in base a uno specifico spazio colore.

Spazio colore uscita: selezionate lo stesso spazio colore dell'applicazione. Con Photoshop ver. 5.0 o successiva, controllate l'opzione di impostazione colore nel menu file per la finestra di setup del profilo.

Profilo ICC: usate il profilo del monitor in uso.

Con un'applicazione senza funzione di visualizzazione con correzione del monitor come Photoshop Elements o se la funzione è disattiva:

Spazio colore uscita: Monitor RGB

Profilo ICC: usate il profilo del monitor in uso.

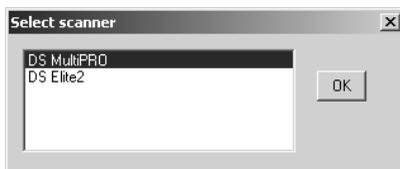
La ditta costruttrice può fornire informazioni sul profilo ICC di ciascun monitor, rendendole disponibili anche sul proprio sito web. Fate riferimento al libretto di istruzioni del monitor per l'installazione del profilo ICC.

Il profilo ICC del monitor può essere creato anche tramite gli strumenti di creazione del profilo disponibili in commercio o tramite la funzione di assistenza di regolazione del monitor disponibile nel sistema operativo Macintosh, oppure, con Windows, tramite Adobe gamma incluso in Adobe Photoshop (ver. 5.0 o successiva).

APPENDICE

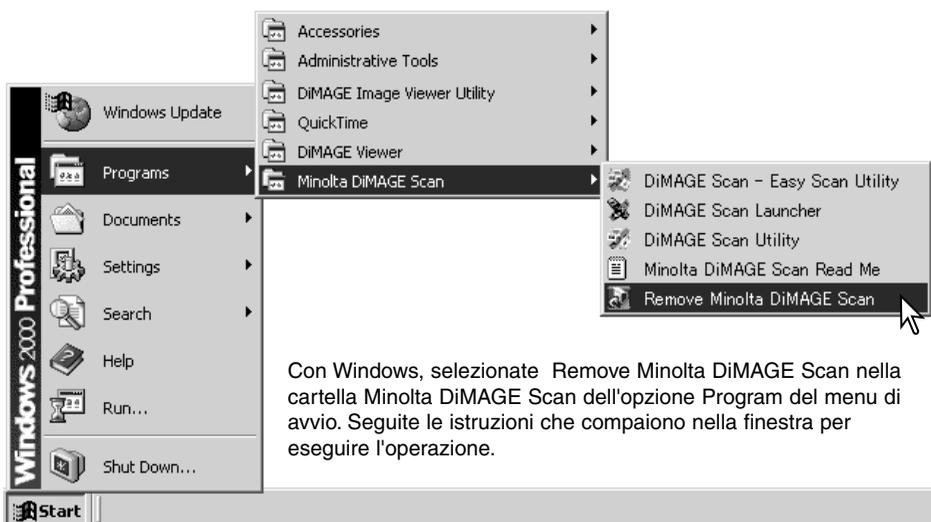
Utilizzo di più apparecchi scanner

Quando più apparecchi scanner sono collegati allo stesso computer, all'avvio del software DiIMAGE Scan Utility si apre la finestra di selezione dello scanner. Nella lista a comparsa, selezionate lo scanner da usare e fate un click su OK per continuare.



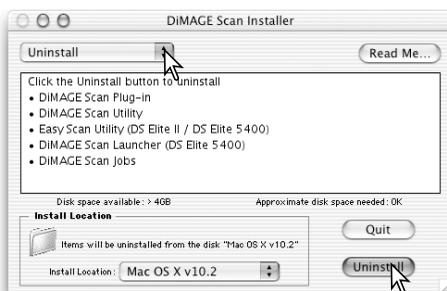
Se gli scanner sono dello stesso modello, la finestra di selezione non si apre. Il computer utilizzerà il primo scanner rilevato durante lo startup.

Come disinstallare il software DiIMAGE Scan Utility



Con Windows, selezionate Remove Minolta DiIMAGE Scan nella cartella Minolta DiIMAGE Scan dell'opzione Program del menu di avvio. Seguite le istruzioni che compaiono nella finestra per eseguire l'operazione.

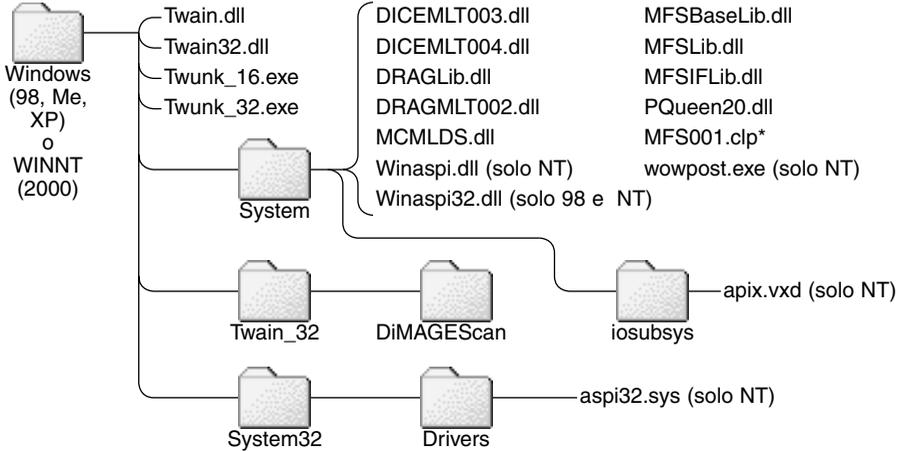
Per disinstallare il software DiIMAGE Scan Utility da un computer Macintosh, inserite il CD-ROM DiIMAGE Scan nel drive per CD-ROM e ripetete la procedura dell'installazione facendo attenzione a selezionare l'opzione Uninstall nel menu a comparsa della finestra di dialogo dell'installatore. Controllate la locazione del software. Fate un click sul pulsante Uninstall per rimuovere il software dal computer.



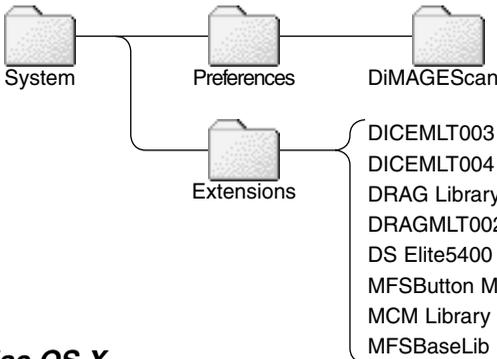
File e cartelle installate

I seguenti file e cartelle vengono installati nel sistema del computer contemporaneamente al software DiIMAGE Scan Utility. Per maggiori informazioni sulla locazione e i nomi dei profili scanner installati, vedi p. 68.

Windows

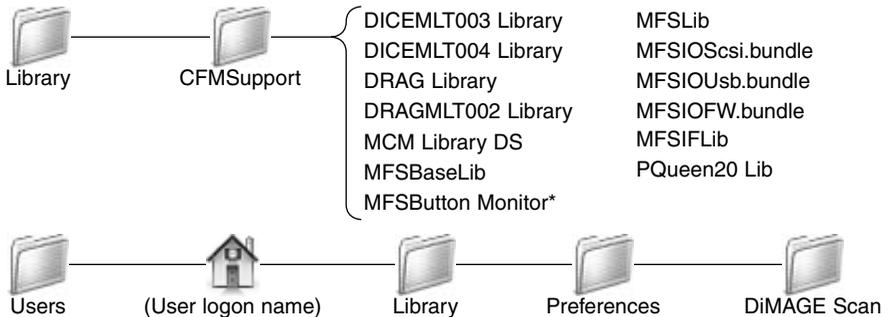


Mac OS 8/9



I file contrassegnati da un asterisco (*) sono installati con DiIMAGE Scan Launcher.

Mac OS X



Dimage Scan Multi e Multi II - Richieste di sistema

Le seguenti richieste di sistema si riferiscono agli scanner Dimage Scan Multi e Multi II. Fate riferimento al libretto di istruzioni del vostro modello di scanner per verificare le richieste di sistema. Il computer e il sistema operativo devono essere garantiti dall'azienda produttrice per la piena compatibilità con l'interfaccia SCSI. Visitate il sito web di Minolta per le informazioni più recenti in merito alla compatibilità:

Europa: <http://www.minoltasupport.com>

Nord America: <http://www.minoltausa.com>

Computer PC / AT compatibili	Macintosh
Pentium 166MHz o successivo.	PowerPC G3 o successivo.
Windows 98, 98 Second Edition, Me, 2000 Professional, NT 4.0, XP.	Mac OS 8.6 - 9.2.2 e OS X 10.1.3 - 10.1.5.
Le prestazioni non sono garantite con computer assemblati da personale non autorizzato. Lo scanner non è compatibile con computer tipo notebook.	
Almeno 64 MB (Multi) o 96 MB (Multi II) di RAM. Con Windows XP necessari 128 MB. Necessari 96 MB per la scansione di immagini con profondità colore 16 bit.	Almeno 64 MB (Multi) o 96 MB (Multi II) di RAM in aggiunta alle richieste del sistema operativo e delle altre applicazioni. Necessari 96 MB per la scansione di immagini con profondità colore 16 bit.
Necessari 90 MB (Multi) o 600 MB (Multi II) di spazio libero su hard disk. Necessari 200 MB (Multi) o 1,2 GB (Multi II) di spazio libero su hard disk per la scansione di immagini con profondità colore 16 bit.	
Necessario monitor High Color (16bit) 640 x 480 pixel. Consigliato 1024 x 768 pixel.	Necessario monitor 640 x 480 pixel con capacità di 32.000 colori. Consigliato 1024 x 768 pixel.
Il driver TWAIN (Windows) e Plug-in (Macintosh) sono compatibili con Photoshop 6.0.1 e 7.0.1 e Photoshop Elements 2.0.	
La scheda SCSI deve essere garantita dall'azienda produttrice per la piena compatibilità con il computer e il sistema operativo.	
Schede SCSI raccomandate: Adaptec SCSI Card 19160, 29160, 29160N e AVA-2903B.	Schede SCSI raccomandate: Adaptec Power Domain 2930U, 29160N, 2940UW e 2940U2W, oltre all'interfaccia incorporato SCSI fornito da Apple Computer.

Richieste di sistema Digital ROC e GEM per Dimage Scan Multi II

Processore Pentium II o successivo. Pentium III per la scansione di immagini con profondità colore 16 bit.	PowerPC G3 o successivo. PowerPC G4 per la scansione di immagini con profondità colore 16 bit.
Almeno 128 MB di RAM. Consigliati almeno 256 MB.	Almeno 128 MB di RAM. Consigliati almeno 192 MB.
Spazio su hard disk necessario: 300MB (35mm), 600MB (Multi-format 35mm), 1,2GB (6X9). Con profondità colore 16 bit: 500MB (35mm), 1GB (Multi-format 35mm), 2GB (6X9). Spazio su hard disk raccomandato: 600MB (35mm), 1GB (Multi-format 35mm), 2GB (6X9). Con profondità colore 16 bit: 1GB (35mm), 2GB (Multi-format 35mm), 4GB (6X9).	

Dimage Scan Multi e Multi II

Il DiMAGE Scan Utility può essere utilizzato con gli scanner Dimage Scan Multi e Multi II. Alcune funzioni, tuttavia, non sono disponibili.

DiMAGE Scan Multi	DiMAGE Scan Multi II
Digital ICE, ROC e GEM	Digital ICE
Pixel Polish	
Grain Dissolver	
Riquadro lista tipo porta-pellicola	
Riquadro lista dimensioni scansione preliminare (finestra opzioni)	
Easy Scan Utility	
Batch Scan Utility	
DiMAGE Scan Launcher	
Selettore messa a fuoco manuale	

La gamma di risoluzione in entrata con lo scanner Dimage Multi si estende da 176 dpi a 2810 dpi con pellicole 35mm e da 70 dpi a 1128 dpi con pellicole medio-formato. Completate la procedura di registrazione con il pulsante del numero di serie della finestra delle opzioni (p. 30). La gamma di risoluzione in entrata con lo scanner Dimage Multi II si estende da 176 dpi a 2810 dpi con pellicole 35mm e da 70 dpi a 2810 dpi con pellicole medio-formato.

Dopo aver installato il DiMAGE Scan Utility, i profili degli scanner qui sotto elencati sono automaticamente installati per gli scanner Dimage Multi e Dimage Multi II (vedi p. 68 per la locazione). Questi profili sono stati inclusi per consentire avanzate operazioni di adeguamento del colore con conversioni profilo-a-profilo nelle applicazioni di elaborazione delle immagini più sofisticate o DTP. Utilizzando questi profili la riproduzione del colore potrebbe non risultare uguale a quella del sistema di adeguamento del colore del software Utility.

MLTF3100.icc - utilizzabile con pellicole positive con qualunque profondità colore eccetto 16-bit lineare.

MLTF3100p.icc -utilizzabile con pellicole positive con profondità colore 16-bit lineare.

Registrazione delle operazioni

La registrazione delle operazioni eseguite durante la scansione è molto importante, perché permette di riprodurre i risultati ottenuti oppure di costituire un riferimento per nuove applicazioni. Le registrazioni saranno anche un utile strumento di confronto per capire i motivi legati al successo o all'insuccesso dei risultati.

Il foglio dati disponibile alla pagina seguente può essere riprodotto e utilizzato per registrare le impostazioni di scansione. Potrete annotarvi dettagli sulla pellicola, l'esposizione e l'uso di speciali filtri o elaborazioni.

Foglio dati immagine

Immagine:			Data:
Pellicola:	Esposizione:	Filtro:	Elaborazione:
Elaborazione immagine	Strumento correzione immagine:		
Correzioni luminosità, contrasto, bilanciamento colore	Correzioni tonalità, saturazione, toni chiari	Mascherina definizione	Correzioni selettive al colore
Luminosità:	Tonalità:	Quantità:	Cyan: R/ G/ B/ C/ M/ Y/
Contrasto:	Saturazione:	Radius:	Magenta: R/ G/ B/ C/ M/ Y/
Rosso:	Toni chiari:	Soglia:	Giallo: R/ G/ B/ C/ M/ Y/
Verde:		Ombre:	Nero: R/ G/ B/ C/ M/ Y/
Blu:	Digital ICE:	Digital ROC:	Digital GEM:
Controllo esposizione	File impostazione controllo esposizione:		
Master:	Rosso:	Verde:	Blu:
Impostazioni scansione	Nome tipo di utilizzo:		
Risoluzione in entrata:	Dimensioni entrata (W):	Dimensioni entrata (H):	Ingrandimento:
Risoluzione in uscita:	Dimensioni uscita (W):	Dimensioni uscita (H):	Unità di misura:
Adeguamento colore	Spazio colore:	Profilo ICC:	
Opzioni	Esposizione automatica:	Profondità colore :	Scansioni multi-copia:
Note:			

Minolta



Modifiche alla tonalità

Le modifiche alla tonalità ruotano i valori di colore originale attraverso lo spazio colore e riassegnano una nuova tonalità in base alla nuova posizione assunta. In questo esempio l'immagine originale è stata ruotata di 180° nello spazio colore. Per maggiori informazioni sulla finestra di correzione di tonalità, saturazione e toni chiari, vedi p. 56.

Spazio colore originario

Nuovo spazio colore

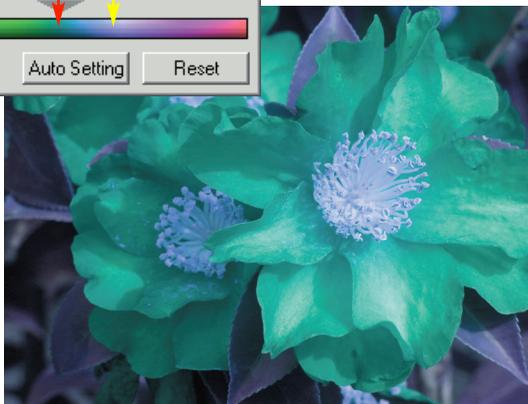
Auto Setting Reset

Saturazione

Toni chiari

Tonalità

Alla base della finestra compaiono due spazi colore. La barra superiore indica lo spazio colore dell'immagine originaria, mentre quella inferiore segnala le modifiche nello spazio colore. In questo esempio il rosso è stato modificato in verde e il giallo in violetto.



Correzione selettiva al colore

Nell'immagine originaria, i colori sono stati modificati rendendo piatta l'intera immagine. Diminuendo il cyan dal canale del rosso, vengono accentuati i dettagli del ponte e delle nuvole. I dettagli del cielo sono ulteriormente migliorati sottraendo il giallo dal canale del blu. Per maggiori informazioni vedi p. 57.





Garanzia di supporto per tutti i nostri prodotti digitali 24 ore al
giorno consultando il sito
www.minoltasupport.com.

Tutte le novità del settore delle fotocamere, della composizione
immagini, dell'elaborazione immagini digitali: scoprite il fantastico
mondo di Minolta visitando il sito
www.minoltaphotoworld.com